

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 OLBIA**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 1566 DEL 24/12/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE A MEZZO PROCEDURA APERTA TELEMATICA DI RILEVO COMUNITARIO PER LA FORNITURA IN SERVICE QUINQUENNALE DI APPARECCHIATURE E CONSUMABILI PER ATTIVITA' ISTOPATOLOGICHE E DI UNA SALA SETTORIA DA DESTINARE ALL'UNITÀ DI ANATOMIA PATOLOGICA DELL'ASL OLBIA

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

DOTT. GIANFRANCO CASU

(firma digitale apposta)

ACQUISITI I PARERI DI			
DIRETTORE SANITARIO		DIRETTORE AMMINISTRATIVO	
DOTT.SSA MARIA SERENA FENU		DOTT. GIANFRANCO CASU	
FAVOREVOLE	X	FAVOREVOLE	X
CONTRARIO		CONTRARIO	
<i>(firma digitale apposta)</i>		<i>(firma digitale apposta)</i>	

La presente Deliberazione	
è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006	
viene comunicata al competente Assessorato regionale, ai sensi del comma 2 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006, qualora comportante impegno di spesa inferiore a euro 5.000.000	
STRUTTURA PROPONENTE SERVIZIO PROVVEDITORATO E AMMINISTRAZIONE PATRIMONIALE	

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line della ASL n. 2 di Olbia	
Dal 24/12/2014	Al 08/01/2015
Area Affari Generali, Affari Legali, Comunicazione	

SU proposta del Servizio Provveditorato e Amministrazione Patrimoniale;

PREMESSO CHE: - questa Azienda ha stipulato nell'anno 2012 convenzione avente per oggetto la gestione in unione d'acquisto capofila l' Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari, mandante Asl Olbia, per la fornitura in service di sistemi di immunoistochimica e di istopatologia per le strutture di Anatomia Patologica;

- successivamente la Aou di Sassari ha aggiudicato con deliberazione 841 del 09/12/2013 il service per l'immunoistochimica e farmaco diagnostica; per quanto attiene invece l' istopatologia, con nota prot. PG/2014/8714 del 20/02/2014 questa Azienda ha revocato la convenzione con la AOU di Sassari che non aveva ancora avviato l'istruttoria di gara considerando necessario ed urgente l'approvvigionamento che eliminerebbe diseconomie di gestione che, anche e soprattutto, elevano il rischio clinico a causa dei ritardi nel processare i campioni da parte della convenzionata Asl di Nuoro e garantendo una gestione autonoma delle attività;

- la Asl di Olbia inoltre non è dotata di una sala settoria, il cui allestimento garantirebbe ulteriori economie di scala e completerebbe l' autonomia del laboratorio di Anatomia Patologica di questa Azienda.

- nel mentre si insediava la nuova Giunta Regionale che emanava direttive alle Aziende limitando l'autonoma decisione alla gestione ordinaria ed in particolare prevedendo che appalti di valore superiore ad € 500.000,00 dovessero essere preventivamente autorizzati dall' Assessorato Regionale alla Sanità;

- questa Azienda ha quindi richiesto con nota protocollo PG/2014/15015 l'autorizzazione all'espletamento di procedura aperta di rilievo europeo, di durata prevista quinquennale inerente la fornitura in service di apparecchiature e consumabili per attività istopatologiche (lotto 1) e di una sala settoria da destinare all'unità di anatomia patologica dell'Asl Olbia (lotto 2) all' Assessorato Regionale dell' Igiene e Sanità e Dell' Assistenza Sociale il quale, dopo aver richiesto e ricevuto con successive note, agli atti, alcuni chiarimenti in merito, con nota acquisita con protocollo 51580 del 12/11/2014, ha espresso parere positivo all'espletamento della procedura di che trattasi;

- ricevuto l'assenso, si è quindi conclusa l'istruttoria d'appalto; quindi, occorre bandire apposita procedura aperta di rilievo europeo, telematica, ed allo scopo, si è finito di approntare il Capitolato Speciale d' Appalto e i relativi allegati, unito

al presente provvedimento e di cui si condividono i contenuti; Il valore stimato dell'appalto è pari ad € 1.080.000,00 netto iva così suddivisi: lotto 1) € 1.020.000,00 per 5 anni; lotto 2) € 60.000,00 (prezzo totale) per le forniture della sala settoria; è prevista inoltre opzione di estensione pari ad € 80.000,00 Netto Iva;

- il criterio di aggiudicazione è quello della qualità-prezzo ex art 83 del Dlgs 163/2006 con prevalenza del peso ponderale della qualità rispetto al prezzo;
- la Struttura di Anatomia Patologica, congiuntamente al Servizio Farmaceutico Ospedaliero, sono responsabili dell'esecuzione del contratto;

VISTI

- la Legge 296/2006, art 1 comma 449
- il D. Lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L. R. 28 luglio 2006, n. 10;
- la L. R. 24 marzo 1997, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL DIRETTORE GENERALE

per i motivi sopra espressi,

DELIBERA

- Di autorizzare a contrarre con procedura aperta di rilievo europeo, telematica, di durata prevista quinquennale, inerente la fornitura in service di apparecchiature e consumabili per attività istopatologiche e di una sala settoria da destinare alla Struttura di anatomia patologica dell'Asl Olbia con criterio di aggiudicazione della qualità-prezzo ex art 83 del Dlgs 163/2006, con prevalenza del peso ponderale della qualità rispetto al prezzo;
- di dare atto che la relativa spesa graverà come segue:

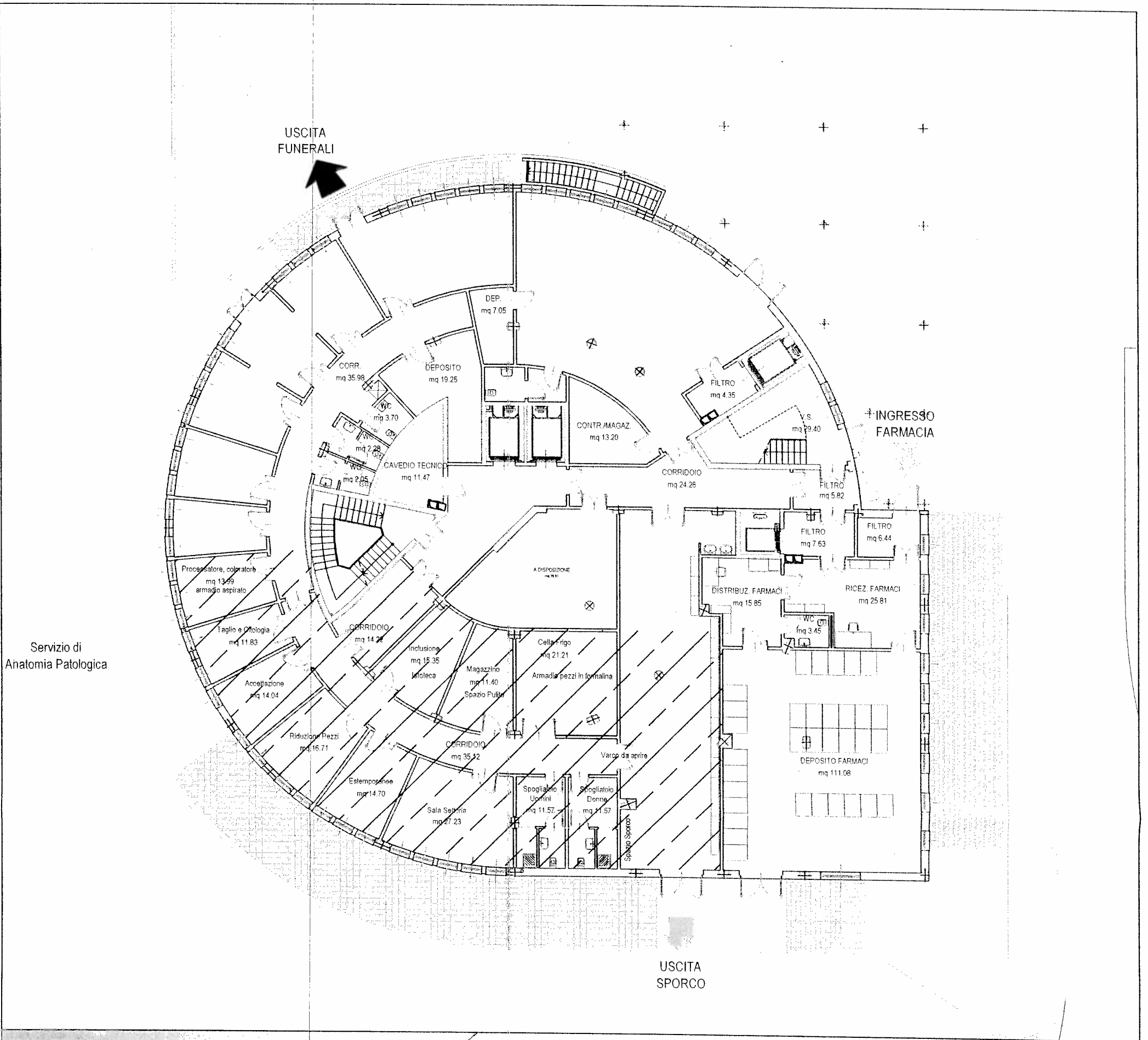
ANNO	UFF. AUTORIZZATIVO	MACRO	NUMERO DI CONTO	IMPORTO COMPRENSIVO DI IVA
2015	UA2_ACQ	1	0102020204	12.466,67
2015	UA2_FARM	1	0501010601	25.132,00
2015	UA2_ACQ	1	0508020105	44.001,33
2015	UA2_ACQ	1	0102020401	68.320,00
2015	UA2_ACQ	1	0501010801	4.270,00
2016	UA2_ACQ	1	0102020204	37.400,00
2016	UA2_FARM	1	0501010601	75.396,00
2016	UA2_ACQ	1	0508020105	132.004,00
2017	UA2_ACQ	1	0102020204	37.400,00
2017	UA2_FARM	1	0501010601	75.396,00
2017	UA2_ACQ	1	0508020105	132.004,00
2018	UA2_ACQ	1	0102020204	37.400,00
2018	UA2_ACQ	1	0501010601	75.396,00
2018	UA2_ACQ	1	0508020105	132.004,00

2019	UA2_FARM	1	0102020204	37.400,00
2019	UA2_ACQ	1	0501010601	75.396,00
2019	UA2_ACQ	1	0508020105	132.004,00
2020	UA2_ACQ	1	0102020204	24.933,33
2020	UA2_ACQ	1	0501010601	50.264,00
2020	UA2_FARM	1	0508020105	88.002,67


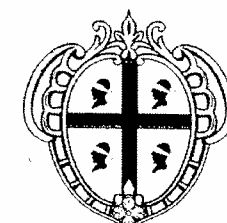




- di incaricare come responsabili dell'esecuzione del contratto per le parti di competenza: l'Unità di Anatomia Patologica, la Farmacia Ospedaliera Aziendale;
- di comunicare il presente atto all'Area Programmazione, Controllo e Committenza ed al Servizio Contabilità e Bilancio;

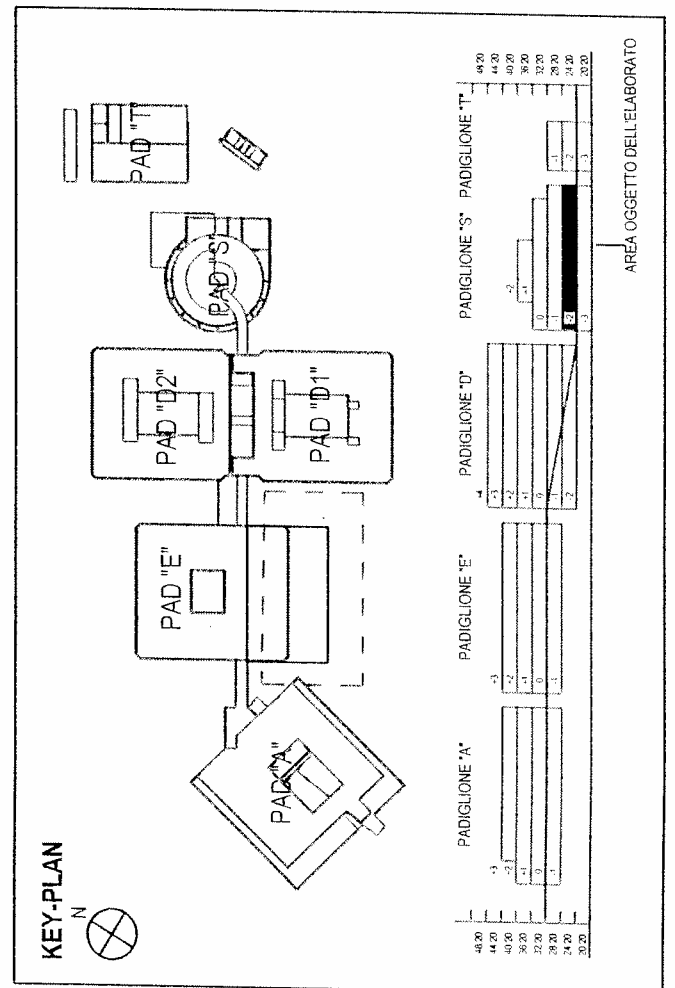
**Il Direttore Generale F.F.
Dr. Gianfranco Casu**

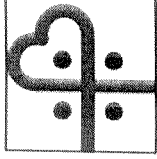
per il Servizio
R. Di Gennaro
B. Dejana
Cod. Servizio 359/2014



PIANTA LIVELLO -2 PADIGLIONE "S"

COMUNE DI OLBIA Via Bazzoni Sircana, 2		DATA: Olbia, 29.10.2012	 ASLOlbia AZIENDA SANITARIA LOCALE N.2 OLBIA Sede Legale: Via Bazzoni Sircana, 2 07026 Partita IVA: 02362600344
LAVORO: PROGETTO ANATOMIA PATOLOGICA PRESIDIO OSPEDALIERO GIOVANNI PAOLO II		TAV. 0.0 All. 0	
ELABORATO: 1. PADIGLIONE "S"		REVISIONE:	 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
COMMITTENTE: AZIENDA SANITARIA LOCALE N.2 OLBIA			
FIRME: Il Tecnico Geom. Michela Mulas		il Direttore del Servizio Tecnico Ing. Paolo Tauro	
			
		 (timbro e firma)	



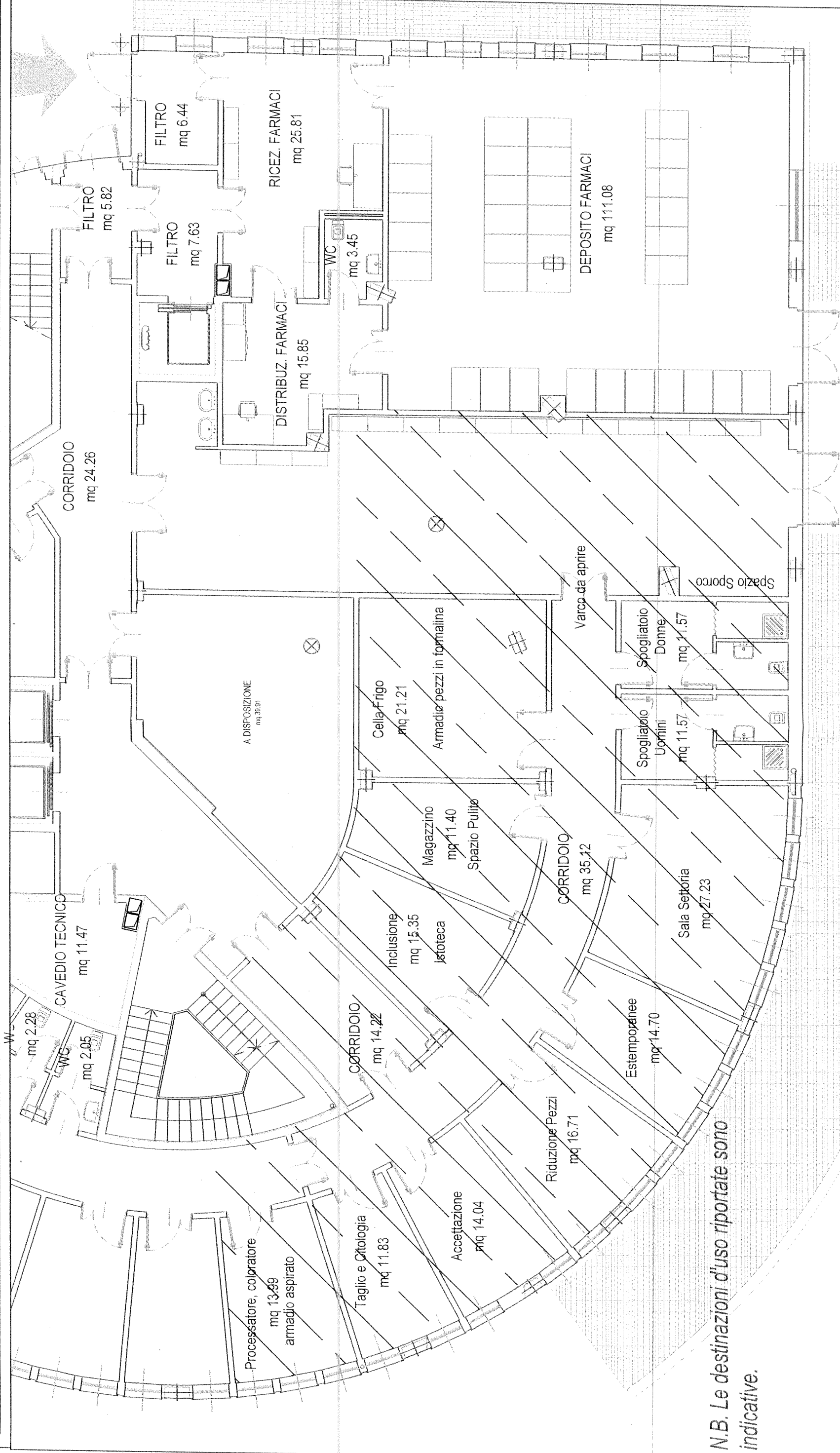


ASLOIbia

PROGETTO: ANATOMIA PATOLOGICA

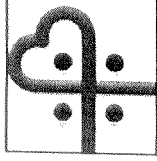
AREA D'INTERVENTO

TAV. 1



N.B. Le destinazioni d'uso riportate sono indicative.

Scala - 1:100

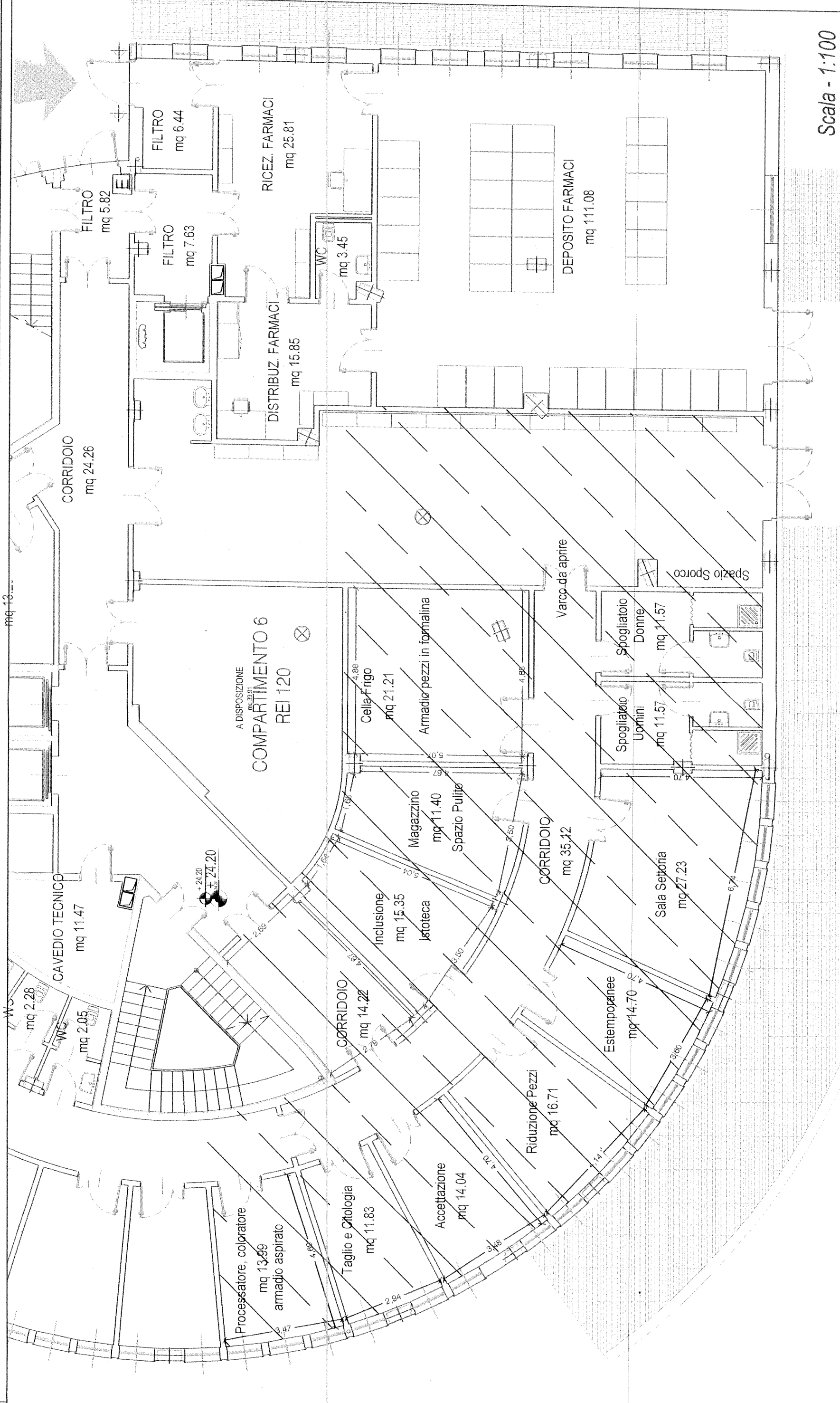


ASLOlbia

PROGETTO: ANATOMIA PATOLOGICA

PIANTA QUOTATA

TAV. 2



Scala - 1:100

Il Tecnico: Geom. Michela Mulas

Il Direttore del Servizio Tecnico: Ing. PAOLO TAURO

Relazione Tecnica

Oggetto dell'appalto

Il progetto contempla l'esecuzione delle opere edili ed impiantistiche per la realizzazione del Servizio di Anatomia Patologica al liv. -2 Pad.S del Presidio Ospedaliero "Giovanni Paolo II" di Olbia.

La Ditta aggiudicataria sulla base delle indicazioni del progetto preliminare dell'ASL n°2 Olbia, dovrà:

- a) **redigere la progettazione definitiva ed esecutiva**, comprendente tutti gli elaborati necessari a individuare e descrivere compiutamente quanto necessario per consegnare le opere e installazioni chiavi in mano. Gli offerenti dovranno effettuare preventivamente tutte le valutazioni tecniche necessarie a stabilire che le condizioni tecniche ed ambientali siano idonee all'installazione delle apparecchiature in modo da permettere la regolare esecuzione delle forniture, senza oneri aggiuntivi a carico della Stazione Appaltante. A tal fine, prima di depositare l'offerta, gli offerenti hanno l'onere di effettuare un rilievo sul posto, per verificare le quote, gli spessori e i tipi di materiali delle strutture esistenti nonché gli impianti presenti;
- b) **provvedere all'esecuzione dei lavori**, nei tempi e nei modi stabiliti dalla progettazione, entro i limiti di spesa e di tempo fissati dall'Azienda Sanitaria;
- c) **eseguire la fornitura di arredi ed attrezzature** essenziali per l'utilizzo degli ambienti di lavoro, descritti nel seguito comprendendo tutte le opere impiantistiche necessarie per l'allacciamento degli arredi tecnici agli impianti e alle reti di servizio esistenti.

Termine per l'esecuzione dei lavori e importo a base d'asta

Il termine per la esecuzione dei lavori è fissato in 90 gg. solari e continuativi a partire dalla consegna dei lavori.

L'importo a base d'asta per l'esecuzione dei lavori è di € 170.000,00 oltre IVA, di cui € 3.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

In rapporto alla tipologia dei lavori da eseguire, la categoria è la seguente:

OG 11 (100%) : € 170.000,00

Premesse per la progettazione

Il Servizio di Anatomia Patologica, necessita di una serie di interventi di adeguamento dei locali conformemente a quanto previsto dalle normative vigenti in relazione agli impianti tecnologici (aerulici, elettrici, idrici) e l'ammodernamento delle finiture edilizie nonché per l'installazione di nuove cappe di aspirazione con la realizzazione dei rispettivi canali per l'espulsione obbligatoria dell'aria all'esterno dell'edificio.

Le prescrizioni tecniche che seguono costituiscono il livello minimo richiesto.

Le ditte potranno presentare soluzioni differenti purché di qualità e prestazioni superiori rispetto allo standard minimo richiesto.

Nella planimetria facente parte del progetto è evidenziata l'area di intervento. Sarà quindi a carico della Ditta Appaltatrice lo studio e la stesura del progetto definitivo ed esecutivo, tenendo presente che qualsiasi proposta progettuale dovrà garantire lo svolgimento delle

varie procedure in ogni singolo locale al fine di rispettare i requisiti strutturali ed impiantistici stabiliti dalle "Norme di Accredimento delle Strutture Sanitarie per la Regione Sardegna".

Le destinazioni d'uso dei locali riportate nelle planimetrie allegate alla presente relazione sono puramente indicative.

I requisiti costruttivi, strutturali, edilizi e tecnologici indicati di seguito sono da intendersi come indicazione generale e comunque come misura minima della proposta progettuale e potranno quindi essere integrati e qualitativamente migliorati dagli offerenti.

E' fatto obbligo in progetto, di rispettare i canoni estetici di quanto già realizzato, in modo che le nuove opere si armonizzino perfettamente con l'esistente.

Dal punto di vista organizzativo, la Ditta aggiudicataria dovrà delimitare l'area di intervento, utilizzando l'unico accesso all'area per cui è stata autorizzata. Dovrà effettuare, a suo carico, tutte le movimentazioni delle apparecchiature e di quanto presente all'interno dei locali. Ogni intervento necessario (ad esempio rimozione di infissi o di apertura temporanea di brecce nella muratura e relative opere di ripristino a regola d'arte), senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.

Tutte le Ditte partecipanti alla gara dovranno, nel redigere l'offerta, rispettare le Leggi, Regolamenti e Norme vigenti in materia di sicurezza, costruzione, funzionamento ed installazione, applicabili alla realizzazione oggetto dell'appalto, anche quando non esplicitamente menzionato nei documenti di gara.

La fornitura si intende comprensiva di posa in opera e messa in funzione delle cappe e degli armadi, pertanto il progetto delle opere dovrà essere perfetto, a corpo, ed includere ogni lavoro e/o fornitura, coerenti con le forniture di apparecchiature previste in altre parti del Capitolato, per consentire oltre al perfetto funzionamento di tutti i sistemi in ambienti a norma, il miglior esercizio delle professioni sanitarie previste in quei locali;

eventuali lavori non previsti in progetto preliminare e/o progetto offerta necessari a tale scopo dovranno essere eseguiti dall'impresa aggiudicataria senza ulteriori compensi rispetto al prezzo offerto in gara.

Norme di riferimento

La progettazione di questo impianto a contaminazione controllata con classificazione di sicurezza "PCL 2" contenute nelle GMP e nelle Normative ISO 14644-1 dovrà essere conforme a quanto stabilito dalle seguenti normative e/o disposizioni:

- Norme di Accredimento Regione Sardegna;
- D.lgs n°81/08 allegato XLVI "specifiche sulle misure di contenimento e sui livelli di contenimento";
- D.P.R. 285/90 art. 66 definisce le caratteristiche minime della sala per autopsie;
- normativa UNI EN 12128/2000 concernente i livelli di contenimento di laboratori di ricerca ed aree di rischio.

Gli impianti dovranno essere progettati e realizzati nello scrupoloso rispetto delle normative internazionali e/o raccomandazioni vigenti in materia ed in particolare:

- Impianto di climatizzazione: secondo le normative UNI 10339 (giugno 95)
- Filtrazione dell'aria grado di asetticità dei locali: secondo le ISO 14644-1 (che sostituiscono le U. S. Federal Standard 209E)
- Apparecchiature aerauliche e distribuzione dell'aria: secondo le prescrizioni ASHRAE.
- Impianti e componenti elettrici: conformi alle norme UNI CEI / IEC con particolare riferimento alle normative: CEI 64/2 - CEI 65/25.

Tutti gli ambienti dovranno essere corredati delle relative certificazioni.

Impostazione del progetto

Il progetto prevede, oltre la fornitura e posa in opera delle apparecchiature, la realizzazione di tutte le opere di rinforzo strutturale dei sistemi di ancoraggio a soffitto e/o a pavimento, delle opere edili di adeguamento del layout distributivo e degli impianti elettrici e meccanici in base alle modifiche da effettuare per l'installazione delle apparecchiature. Inoltre prevede la realizzazione degli impianti elettrici e speciali necessari al funzionamento delle apparecchiature, compresa la realizzazione di fori, cavidotti sotto traccia ecc.. che si rendessero necessari per l'installazione delle apparecchiature senza nessun onere aggiuntivo per la stazione appaltante, anche se dette necessità e lavorazioni dovessero non essere espressamente descritte nel presente progetto.

Per ogni locale indicato, dovranno quindi essere eseguiti i lavori di adeguamento impiantistico di natura elettrica (implementazione di prese e linee da collegarsi all'UPS), per cui l'installatore, derivandosi dai quadri di zona, dovrà provvedere all'alimentazione elettrica delle cappe e degli armadi di sicurezza. I collegamenti dovranno essere realizzati usando, conduttori che garantiscano all'impianto un grado di protezione adeguato al tipo di locale, tenuto conto anche della documentazione relativa alla classificazione delle aree a rischio specifico fornita dall'amministrazione appaltante.

La ditta dovrà provvedere al collegamento degli impianti idrici e dei gas tecnici e speciali di tutte le cappe dislocate in ciascun ambiente. La ditta dovrà altresì sincerarsi che tutti gli arredi siano corredati degli accessori necessari al buon funzionamento degli stessi. Saranno a carico della ditta realizzatrice gli obblighi e gli oneri derivanti dalla formazione della rete di scarico dal punto di raccolta sottocappa al punto di scarico previsto dal progetto.

Gli impianti di estrazione d'aria dovranno comprendere i ventilatori delle singole cappe, box filtro con carboni attivi e dovranno essere posizionati esternamente all'edificio, in corrispondenza di terrazze o coperture degli stessi nel punto più alto dell'edificio, vedasi nel dettaglio il seguito del progetto anche per eventuali forniture supplementari..

Sarà, in ogni caso, obbligo della ditta una valutazione appropriata della portata, prevalenza e potenza necessaria per ciascun gruppo di aspirazione in relazione alla tipologia, dimensioni e flusso di aria richiesta per le cappe. Sarà a carico dell'impresa la fornitura e la posa in opera dei collegamenti e dei collarini di raccordo fra gli arredi forniti e le canalizzazioni, nonché la fornitura e la posa in opera completa, ove mancante, delle canalizzazioni stesse necessarie fino al foro presente in ciascun laboratorio e da questo sino al ventilatore da posizionare esternamente all'edificio, l'eventuale smontaggio e rimontaggio dei controsoffitti, nonché la realizzazione degli alloggiamenti esterni dei ventilatori.

E' a carico della ditta realizzatrice la sistemazione degli aspiratori esternamente all'edificio, nonché di ogni altro onere necessario per realizzare il lavoro a regola d'arte.

Si precisa inoltre, che sarà cura ed onere della ditta predisporre il foro esterno e quelli interni per il collegamento al ventilatore, ove questi fossero mancanti.

Per la parte impiantistica al termine dei lavori dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità ai sensi della Legge 37/08.

Le Cappe, gli Armadi ed i relativi impianti tecnologici dovranno permettere che ogni attività svolta nei vari laboratori possa essere eseguita non solo nel rispetto delle norme di Legge, ma seguano i criteri di buona tecnica, costruzione e sicurezza.

1. Le Ditte partecipanti, in funzione delle Leggi, Norme e Regolamenti sopra descritti unitamente alla propria esperienza, potranno proporre soluzioni tecniche SOLO migliorative

2. Gli arredi ed i relativi impianti tecnologici dovranno minimizzare particolari situazioni anomale come :

- rischi da prodotti tossici e geno tossici
- rischi da prodotti caustici e/o infettivi
- rischi da folgorazioni elettriche
- rischi da inquinamento atmosferico ed ambientale
- rischi da incendio

dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per :

- limitare il carico di incendio, secondo le vigenti Leggi inerenti la prevenzione incendi
- limitare la possibile creazione di atmosfere esplosive
- evitare che gli impianti elettrici possano risultare fonte di innesco di eventuali atmosfere esplosive

3. Dovranno inoltre contenere soluzioni tecniche applicate alle cappe chimiche e tendenti alla limitazione dei costi di gestione riferiti alle dispersioni termiche imputabili agli impianti di aspirazione cappe (sistemi a portata variabile VAV).

Le opere edili da realizzarsi, riguarderanno l'apertura di un varco per consentire l'ingresso delle salme dall'esterno dell'edificio, con l'installazione di una porta REI 120 e la riqualificazione dello stesso locale attraverso la demolizione del pavimento esistente e la realizzazione di nuova pavimentazione di tipo industriale più tutte le opere murarie (tracce, fori, carotaggi, tagli in copertura, basamenti di appoggio per le apparecchiature UTA), manufatti di protezione dei terminali di espulsione in copertura (canali aspirazione cappe e canali di trattamento aria), eventuali ripristini REI e tinteggiature delle parti comuni incluse nell'area di intervento.

Lo spostamento di una porta installata lungo il corridoio di pertinenza dell'anatomia patologica.

Caratteristiche generali dei materiali

I materiali impiegati per la realizzazione degli arredi tecnici dovranno essere di prima qualità, privi di difetti intrinseci e rispondenti all'uso proprio cui sono destinati.

Tutti i pannelli combustibili costituenti l'arredo dovranno avere la certificazione Classe 1 di reazione al fuoco e E1 di emissione di formaldeide secondo la norma UNIEN 120/95.

Le strutture metalliche, dovranno essere verniciate con resine epossidiche; i piedini di appoggio dovranno essere in materiale antiacido con dispositivo di regolazione a vite.

Caratteristiche dei materiali per impianti elettrici delle cappe.

Le apparecchiature elettriche, quali interruttori, prese, etc. saranno racchiuse in custodie in materiale non propagante l'incendio con grado di protezione idoneo. Le distribuzioni saranno realizzate con tubo rigido e guaina in PVC autoestinguento. I conduttori dovranno essere a norme CEI opportunamente dimensionati. Le giunzioni fra portaconduttore e le custodie delle apparecchiature elettriche saranno realizzate con opportuni raccordi in grado di garantire un grado di protezione meccanica adeguato.

Tutti i conduttori impiegati dovranno essere di tipo conforme e dovranno essere opportunamente dimensionati.

Per l'illuminazione dello spazio di lavoro sottocappa sarà previsto un corpo illuminante del tipo adeguato.

L'interruttore per comando impianto luce sarà inserito in un quadro di comando.

I quadri elettrici installati sulle cappe di aspirazione dovranno avere un grado di protezione adeguato al loro utilizzo.

Caratteristiche dei materiali per impianti di aspirazione per cappe e armadi.

Le cappe chimiche e gli armadi di sicurezza andranno collegate con le tubazioni di espulsione predisposte nel locale, ed in ogni caso sarà cura ed onere della ditta fornitrice provvedere alla realizzazione delle tubazioni di aspirazione con tubo in PVC, o in materiale adeguato e con caratteristiche idonee all'uso richiesto, al relativo dimensionamento, al fissaggio alle pareti o al soffitto del locale con staffe in acciaio zincato e collegate al collettore delle cappe e all'elettroaspiratore mediante giunti in PVC elastico allo scopo di eliminare le vibrazioni, lo smontaggio e rimontaggio del controsoffitto e quant'altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.

Qualora le tubazioni dovessero essere portate in corrispondenza della copertura della struttura dove alloggeranno i gruppi aspiratori, e queste dovessero percorrere i prospetti,

sarà cura della ditta aggiudicataria rivestirli con lamierino zincato per tutta la lunghezza. Ove necessario, in base alle caratteristiche delle cappe e/o/ dell'impianto di aspirazione correlato, dovranno essere previsti, forniti e collocati in opera motori supplementari di aspirazione fumi per consentire il corretto deflusso dell'aria.

Caratteristiche dei materiali per impianti tecnologici di distribuzione per fluidi

Il collegamento tra i collettori ed i rubinetti di erogazione dovrà essere realizzato con tubo dello stesso materiale della relativa linea. Le tubature per acqua demineralizzata e ultra pura dovranno essere realizzate interamente in PVC a giunti incollati. Le tubature per i gas, gas tecnici, gas puri e fluidi saranno in acciaio inox giuntati senza saldatura.

Tutte le tubazioni dovranno essere tappate alle estremità per il trasporto in cantiere.

Gli impianti di alimentazione sistemati all'interno dell'intercapedine degli arredi dovranno essere ancorati alla struttura da appositi sostegni e supporti.

Le tubazioni di alimentazione devono essere complete di relativa raccorderia, valvolame e quant' altro necessario a dare il lavoro finito a regola d'arte.

Gli impianti di scarico dovranno essere realizzati con tubazioni in materiale plastico resistente agli acidi, alle basi ed ai solventi.

Le vaschette dei piani di lavoro dovranno essere collegate all'impianto di scarico con giunti che permettano di regolare la pendenza dell'impianto e di assorbirne le dilatazioni termiche.

Gli elementi che costituiscono l'impianto devono permettere di ispezionarlo facilmente e di intercettare materiali caduti accidentalmente al suo interno.

IMPIANTI ELETTRICI

Caratteristiche generali impianti esistenti

Cabine Elettriche

Nel Presidio Ospedaliero, sono presenti due cabine elettriche di trasformazione MT/BT, una ubicata a livello - 2 nel Pad. "T" ed una a liv. -1 nel Pad "E".

La cabina elettrica ubicata nel Pad. "T", alimenta essenzialmente le utenze tecnologiche del Pad. "T" stesso, quali: centrale frigorifera, centrale termica, centrale idrica antincendio e tutto il Pad. S, area in cui sarà ubicato il Servizio di Anatomia Patologica al liv. -1.

Quadri MT

Sono presenti due quadri di media tensione uno per cabina costituiti singolarmente da:

- n° 2 celle di risalita cavo e/o sbarra;
- n° 2 celle protezione anello di media tensione;
- n°1 cella generale trasformatori;
- n°3 celle protezione trasformatori.

Quadri Generali BT

Per ciascuna cabina elettrica, a valle dei trasformatori MT/BT è presente un quadro generale di BT, dal quale derivano le linee di alimentazione dei quadri di edificio e/o distribuzione.

Fonti di emergenza

Ogni padiglione è dotato di fonti di energia di emergenza, costituite da gruppi elettrogeni e UPS, per l'alimentazione delle linee elettriche in caso di mancanza di tensione dalla rete ENEL.

Quadri elettrici di distribuzione

La distribuzione elettrica in bassa tensione è suddivisa in:

- Distribuzione principale, costituita da tutte le condutture di distribuzione alimentanti dei quadri elettrici;
- Distribuzione secondaria, costituita essenzialmente da tutte le condutture di alimentazione terminali degli apparecchi di utilizzazione;
- Distribuzione di sicurezza, costituita da tutte le condutture di alimentazione, dorsali di distribuzione e terminali, alimentate dai gruppi di assoluta continuità.

I quadri elettrici che interessano la zona oggetto d'appalto sia di distribuzione primaria che secondaria sono ubicati nel Pad. S liv. -3.

Lavori su impianti elettrici

Dovranno essere ricompresi nella realizzazione dei lavori, tutti gli impianti elettrici ed affini per ogni singolo locale; in particolare:

- impianto elettrico di controllo, regolazione, supervisione e di potenza per l'impianto di climatizzazione e di ventilazione;
- quadri elettrici;
- adeguamento dell'impianto elettrico di forza motrice normale per l'alimentazione di tutte le apparecchiature e PC;
- linee sotto UPS;
- adeguamento dell'impianto di illuminazione normale e di emergenza;
- impianto di messa a terra;
- adeguamento impianto antincendio e di rilevazione fumi;
- cablaggio informatico e realizzazione delle prese di rete e della fonia.

La Ditta fornitrice deve provvedere alle seguenti verifiche preventive:

- Bilancio energetico sotteso al quadro di piano dedicato per verificare la congruità dello stesso con i nuovi carichi dei locali/tecnologie oggetto del presente intervento;
- Verifica del cavo di alimentazione dal quadro di piano al quadro power center e relativo interruttore;
- Verifica della disponibilità di spazi di permutazione e apparati di collegamento nell'armadio di piano.

Nel caso in cui le suddette verifiche dessero esito negativo (in tutto o in parte), la Ditta dovrà provvedere alla sostituzione dei componenti necessari ovvero alla realizzazione di nuova linea di alimentazione con partenza dalla cabina elettrica dell'edificio, ubicata al livello -2 del Padiglione T.

Tutti i cavi ed i conduttori impiegati nell'impianto in oggetto dovranno essere di tipo FG7OR e N07V-K, rispondere alle norme CEI ed essere di sezione adeguata alle portate con riferimento alle norme dimensionali stabilite dalla CEI.

Norme di riferimento

Gli impianti dovranno essere conformi alle vigenti norme, ed alle disposizioni di legge e raccomandazioni, nonché alle prescrizioni degli enti preposti al controllo degli impianti nella zona in cui si eseguiranno i lavori: Ispettorato del Lavoro, Vigili del Fuoco, ISPESL.

Tutti gli impianti elettrici a bordo arredi (armadi e cappe chimiche) e a muro, dovranno essere contenuti in box e/o canaline elettriche con protezione adeguata al tipo di locale, minima di IP 44 certificata secondo le norme EN 60529 – CEI 70-1.

E inoltre:

- **Norme CEI 31-33 (CEI EN 60079-14)** costruzioni elettriche per atmosfere esplosive per la presenza di gas – parte 14: impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di gas (diversi dalle miniere);
- **Norme CEI 31-30 (CEI EN 60079-10)** costruzioni elettriche per atmosfere esplosive per la presenza di gas – parte 10: classificazione dei luoghi pericolosi;

- **CEI 64-8** impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua.

I componenti utilizzati per realizzare gli impianti elettrici, oltre a riportare il marchio IMQ e CE, dovranno rispondere alle seguenti norme:

- **CEI 23-3 EN 60898** interruttori automatici;

- **CEI 17-9 e 17-11** interruttori di manovra;

- **CEI 20-20 e 20-22/2** cavi unipolari e multipolari;

- **CEI 23-5, 23-16, 23-12**;

- **CEI EN 60309.1-2 – IEC 309.1-2** prese elettriche industriali con e senza interblocco. I riferimenti normativi sopraccitati non si devono intendere esaustivi in quanto sarà cura ed onere dell'aggiudicatario della redazione di un progetto a firma di tecnico abilitato della parte elettrica e della dichiarazione di conformità secondo la Legge 37/08.

- **Norme CEI 62/25** per apparecchi elettrici da laboratorio – Norme di sicurezza;

- **Norme CEI 64/2** per gli impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione o di incendio;

- **Norme CEI 64-4** "Impianti elettrici in locali adibiti ad uso medico";

- **Norme CEI 103-1** "Impianti telefonici interni" e successive varianti;

- **Legge N.46 del 05.03.90** norme per la sicurezza degli impianti;

- **D.P.R del 06.12.91 N. 447** regolamento di attuazione della legge 46/90;

- **Legge N. 791/77** attuazione della direttiva CEE relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;

- **Decreto legge n°81/2006** attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

- **D.P.R N. 619/80** istituzione dell'ISPESL;

IMPIANTI MECCANICI

Caratteristiche generali impianti esistenti:

Centrale Tecnologica

La centrale tecnologica per la produzione dei fluidi primari caldi e freddi è ubicata nel Pad. "T", i fluidi prodotti vengono distribuiti sino alle sottocentrali di ogni padiglione mediante una rete primaria di tubazioni.

Sottocentrale tecnologica Pad."S"

La sottocentrale tecnologica del Pad. "S" è al piano interrato (liv -3) collegata alla centrale del Pad. "T" tramite un tunnel ispezionabile, all'interno del quale sono posizionate le tubazioni di adduzione dei fluidi caldi e freddi destinati ad alimentare l'intero padiglione.

Sono presenti due centrali di condizionamento, una al livello - 3 ed una al livello +1 (copertura esterna) contenenti le unità di trattamento aria a servizio dei locali del padiglione "S".

Sottocentrale Termica Pad."S"

Arrivo del circuito primario di riscaldamento dalla centrale termica con tubazioni di acqua calda.

Sono installati dei collettori con derivati i seguenti circuiti secondari di spillamento a mezzo di elettropompe.

- Circuito acqua calda per il circuito dei radiatori con regolazione della temperatura di mandata a punto fisso, compensata con la temperatura esterna, a mezzo di valvole miscelatrici;

- Circuito acqua calda per fan-coil con regolazione della temperatura di mandata a punto fisso compensata con la temperatura esterna, a mezzo di valvole miscelatrici;
- Circuito acqua calda, per alimentare le batterie di pre-riscaldamento delle UTA, queste ultime regolate da valvole miscelatrici a tre vie e da sensori di temperatura a canale;
- Circuito acqua calda, per alimentare le batterie di post-riscaldamento delle UTA, queste ultime regolate da valvole miscelatrici a tre vie, con sonde miscelatrici installate a canale.

Tra i collettori di mandata e di ritorno è interposta una valvola di regolazione (by-pass) e taratura del circuito primario.

Sottocentrale Idrica Pad. "S"

E' presente l'arrivo della tubazione di acqua fredda alla pressione di progetto.

Dai collettori di distribuzione sono derivate le tubazioni di alimentazione delle utenze dell'edificio.

La produzione di acqua calda sanitaria avviene mediante due boiler di accumulo da 2000 l., la temperatura di acqua alle utenze e per gli usi igienici è conforme alle normative vigenti, quest'ultima è ottenuta mediante miscelazione dell'acqua calda con acqua fredda.

Sottocentrale frigorifera Pad. "S"

Arrivo del circuito primario di acqua refrigerata dalla centrale frigorifera.

Nella sottocentrale sono installati dei collettori con derivati i seguenti circuiti secondari di spillamento a mezzo di elettropompe.

- Circuito acqua refrigerata per fan-coil con regolazione della temperatura di mandata a punto fisso, mediante valvole miscelatrici a tre vie e sonde di temperatura ad immersione;
- Circuito acqua refrigerata, per alimentare le batterie delle UTA, queste ultime regolate da valvole miscelatrici a tre vie e da sensori di temperatura a canale;
- Tra i collettori di mandata e ripresa è inserita una valvola di regolazione e taratura del circuito primario.

Centrale di Condizionamento Liv. -3 Pad. "S"

Nella centrale è installata una unità di trattamento aria primaria che preleva l'aria esterna dalla copertura dell'edificio facendola passare preventivamente attraverso un recuperatore di calore ubicato nella centrale al livello +1.

L'UTA fornisce l'aria di rinnovo a tutti i locali dei livelli superiori, ad eccezione di alcuni.

Il condizionatore è costituito essenzialmente da una sezione di filtraggio dell'aria con filtri a tasche, batteria di preriscaldamento, batteria di raffreddamento, umidificazione a vapore saturo, separatore di gocce, ventilatore di adeguata portata e prevalenza completo di raccordi e supporti antivibranti, n°5 zone di post-riscaldamento in seguito descritte.

La regolazione del sistema è di tipo elettronico digitale.

Impianto di Trattamento Aria Primaria Esterna

L'impianto è costituito da un condizionatore d'aria, posto al liv. -3, atto a trattare solo aria esterna prelevata sulla copertura dell'edificio.

Il condizionatore alimenta 5 zone:

Zona 1 Condizionamento locali sterilizzazione;

Zona 2 Condizionamento locali confezionamento lavaggio;

Zona 3 Aria Primaria Farmacia;

Zona 4 Condizionamento locali Sala Autoptica ed annessi;

Zona 5 Aria Primaria Morgue.

La zona interessata dal presente appalto è la zona 4 le cui caratteristiche sono:

nella Sala Autoptica ed i locali annessi il condizionamento è a tutta aria con un ricambio di 10 vol/h.

L'aria è trattata a seconda delle stagioni, viene inviata a mezzo di canalizzazioni in lamiera opportunamente isolate, agli ambienti è distribuita con diffusori completi di serranda e captatore.

L'estrazione è effettuata a mezzo di analoghi diffusori installati a soffitto.

L'aria estratta viene convogliata attraverso una serie di canalizzazioni in lamiera zincata installate in controsoffitto ad un estrattore recuperatore di calore, installato in copertura.

L'impianto è completo di regolazione automatica di tipo digitale con sonda di temperatura posta sul canale di ripresa dell'aria dei locali.

Impianto di trattamento aria primaria esterna

L'impianto è del tipo a mobiletti fan-coil con aria primaria esterna trattata centralmente, precedentemente descritta.

I mobiletti sono costituiti da una unità base con filtro, mobiletto di copertura, commutatore di velocità e griglie di distribuzione.

La regolazione della temperatura ambiente è realizzata mediante l'azionamento ON/OFF dei ventilatori dei mobiletti, con termostati montati a bordo macchina, e sonda a bulbo sulla ripresa dell'aria.

La commutazione estate/inverno sarà centralizzata da quadro.

I fan-coils sono alimentati da una rete principale, realizzata in acciaio adeguatamente isolata, posta nel controsoffitto del livello -2, e da una rete secondaria in rame, posta nel massetto del pavimento, che collega i fan-coils con i collettori complanari di piano.

La circolazione dell'acqua ai mobiletti è assicurata da gruppi elettropompa, uno per il funzionamento invernale ed uno per quello estivo, posti nella sottocentrale di edificio.

Lavori su impianti meccanici

La nuova destinazione d'uso dei locali con l'installazione delle apparecchiature da fornire (cappe, cappe da dissezione a parete, tavolo per indagini estemporanee, armadio aspirato pezzi in formalina, tavolo anatomico) fa sì che si debbano effettuare delle modifiche agli impianti di trattamento aria precedentemente descritti, in quanto si ha la necessità di avere un aumento modulare della portata in funzione dell'attivazione delle apparecchiature. Gli impianti esistenti non permettono ciò, per cui si rende necessaria l'installazione di una nuova UTA dedicata a tali ambienti.

Si premette che il dimensionamento della stessa UTA, dovrà essere effettuato dalle Ditte Concorrenti, sulla base dei propri criteri progettistici nel rispetto delle normative vigenti già citate.

Caratteristiche principali richieste:

- n°1 unità di Trattamento Aria (espulsore ed estrattore);
- Inverter;
- Umidificatore a vapore;
- Moduli filtranti a flusso laminare;
- Canalizzazioni;
- Distribuzione aria;
- Regolazione termoigrometrica;
- Circuiti idraulici acqua refrigerata e calda.
- Serrande tagliafuoco di compartimentazione a servire il sistema di rilevazione fumi esistente;

- Impianto elettrico di alimentazione macchine e a servizio degli impianti meccanici, compreso cablaggio sistema di regolazione.

Dovranno essere eliminati i diffusori esistenti, chiusi ed eliminati i tratti di canali non più necessari, lasciando inalterati i circuiti aeraulici esistenti a servizio di altre aree. Dovrà essere compresa nell'appalto, la regolazione del circuito aeraulico esistente a seguito delle modifiche che si apporteranno agli impianti, inoltre sarà onere della Ditta provvedere all'interfacciamento con il sistema di telegestione per la regolazione e gestione degli impianti.

IMPIANTI IDRICI

Nei locali in cui è necessaria l'implementazione di un punto di adduzione idrica e di scarico, l'impianto idrico di carico dovrà essere realizzato tutto in tubi di pvc multistrato per acqua sanitaria di adeguate sezioni e provvederà a fornire l'acqua ai punti di erogazione, dovrà essere collegato alla rete di distribuzione esistente.

L'impianto idrico di scarico dovrà essere realizzato tutto in tubi in pvc spessorato conforme alla norma UNI 1519, anch'essi di adeguate sezioni che confluiranno nella rete di scarico centrale.

Al fine di evitare qualunque tipo di contaminazione, qualora il tavolo autoptico non fosse dotato di un sistema di depurazione dei liquidi da immettere in fognatura in grado di abbattere la carica batterica e l'inattivazione di tutti i componenti, dovrà essere previsto un adeguato sistema di disinfezione prima dell'immissione in fognatura.

La rete di carico e scarico sarà estesa alle seguenti utenze:

- Lavabi;
- apparecchiature di lavaggio in genere (autoclavi, doccia/lava occhi di emergenza);
- apparecchiature sanitarie.

Norme di riferimento

Gli impianti dovranno essere conformi alle vigenti norme, ed alle disposizioni di legge e raccomandazioni, nonché alle prescrizioni degli enti preposti al controllo degli impianti nella zona in cui si eseguiranno i lavori, ed in particolare: Ispettorato del Lavoro, Vigili del Fuoco, ASL, ISPESL.

Ed inoltre:

- D.P.R 06/12/1991 n° 447 "Regolamento di attuazione della legge n°46/90 in materia di sicurezza degli impianti
- Circolare Min. LL.PP. N° 1311 "Requisiti fisico-tecnici per le costruzioni edilizie ospedaliere. Proprietà termiche, igrometriche, di ventilazione e di illuminazione"
- Norme UNI sugli impianti idrico sanitari
- Norme UNI-VV.FF. Sugli impianti idrici antincendio
- Norme UNI sugli impianti di ventilazione e condizionamento
- Norme CEI di riferimento per gli impiantistici

Tutte le successive modificazioni ed integrazioni delle leggi, regolamenti, decreti e circolari sopra richiamate.

Riepilogo indicativo in base alle destinazioni da Noi ipotizzate dei lavori da eseguirsi per ogni singolo locale:

Locale Processatore, coloratore, armadio aspirato :

- Adeguamento impianti elettrici per collegamento apparecchiature (linea UPS per processatore);
- Realizzazione adduzione + scarico a parete per collegamento Coloratore-Montavetrini;
- Installazione lavabo.

Locale Taglio Citologia

- Adeguamento impianti elettrici per collegamento apparecchiature;
- Implementazione prese per postazione lavoro linea dati e fonia;
- Installazione lavabo;

Locale Riduzione Pezzi

- Adeguamento impianti elettrici per collegamento apparecchiature;
- Realizzazione nuovo impianto di trattamento aria;
- Realizzazione di canale per l'espulsione obbligatoria dell'aria all'esterno dell'edificio prodotta dalla cappa, con eventuale motore supplementare di aspirazione fumi.

Locale Estemporanee

- Adeguamento impianti elettrici per collegamento apparecchiature (linea UPS);
- Realizzazione nuovo impianto di trattamento aria;
- Realizzazione di canale per l'espulsione obbligatoria dell'aria all'esterno dell'edificio prodotta dal tavolo per indagini estemporanee, con eventuale motore supplementare di aspirazione fumi;

Sala Settoria

- Adeguamento impianti elettrici per collegamento apparecchiature;
- Realizzazione nuovo impianto di trattamento aria;

Realizzazione di canale per l'espulsione obbligatoria dell'aria all'esterno dell'edificio prodotta dal tavolo autoptico qualora necessario;

- Collegamento linea di scarico tavolo autoptico alla fognatura esistente;
- Realizzazione linea di adduzione + scarico per doccia lava/occhi di emergenza e autoclave);

Cella Frigo

- Adeguamento impianti elettrici per collegamento apparecchiature (per cella frigo linea sotto UPS);
- Realizzazione nuovo impianto di trattamento aria;
- Realizzazione di canale per l'espulsione obbligatoria dell'aria all'esterno dell'edificio prodotta dall'armadio contenente pezzi in formalina;

Locale Inclusione

- Adeguamento impianti elettrici per collegamento apparecchiature;

Locale Ingresso

I lavori da eseguirsi presso il locale ingresso sono tutti di natura edile nello specifico riguardano:

- Demolizione del massetto continuo in calcestruzzo non armato, eseguito a mano e/o con l'ausilio di attrezzi meccanici, a qualsiasi altezza e condizione. Compreso l'avvicinamento del materiale di risulta al luogo di deposito provvisorio, entro l'ambito di cantiere in attesa di trasporto ad impianto autorizzato;
- Demolizione di muratura in mattoni forati per la posa di nuova porta;
- Rimozione di pavimento in piastrelle di ceramica, compresa la malta di allettamento dello spessore fino a 5 cm, compreso l'avvicinamento del materiale di risulta al luogo di deposito provvisorio, entro l'ambito di cantiere in attesa di trasporto ad impianto autorizzato;
- Rimozione di zoccolino battiscopa, compresa la malta di sottofondo e l'avvicinamento del materiale di risulta al luogo di deposito provvisorio, entro l'ambito di cantiere in attesa di trasporto ad impianto autorizzato;
- Consolidamento di tratti di intonaco e di elementi architettonici a stucco;
- Pavimento tipo industriale a pastina fresco su fresco con strato portante in calcestruzzo opportunamente additivato, armato con rete elettrosaldata e pastina superficiale a fresco con pastina di polvere di quarzo e cemento dello spessore di mm 10 dato in opera compresa la fornitura e posa in opera del calcestruzzo, della rete elettrosaldata e della pastina con granuli di quarzo sferoidale in ragione di 10 kg/mq miscelata con altrettanto cemento R 42,5; compresa altresì la finitura superficiale con lisciatrice/frattazzatrice meccanica a pale rotanti, la realizzazione dei giunti superficiali tagliati con macchina a disco diamantato, stuccati con bitume ossidato, a formare riquadri di 9-10 mq; la formazione dei giunti profondi di dilatazione e di isolamento dalle pareti perimetrali e dai pilastri, realizzati con sponde in legname e/o lastre di polistirolo, stuccati con bitume con strato portante in calcestruzzo Rck30 dello spessore di cm 15 armato con rete elettrosaldata FI6 maglia 15x15; Trattato con apposito prodotto antiscivolo.
- Posa in opera di Porta tagliafuoco REI 120, a due ante tamburate in lamiera preverniciata elettrozincata colore chiaro, telaio elettrozincato a Z con zanche per posa in opera, coibentazione a norma UNI 9723, serratura antincendio predisposta per cilindro tipo Yale, cilindro Patent, chiave Patent, maniglia interna e maniglia esterna antincendio completa di placche, finitura telaio a polveri epossidipoliestere colore chiaro, cerniera registrabile in altezza con molla per autochiusura e perno di regolazione chiusura, guarnizione autoespandente telaio, guarnizione autoespandente battente, battuta centrale di riporto con guarnizione fumi freddi, rostri di tenuta lato cerniera, serratura per chiusura automatica alto-bassa seconda anta, rinforzo interno maniglione e chiudiporta; dim.vano muro 1500x2100 mm;
- Tinteggiatura di pareti e soffitti con due mani di idrosmalto lavabile traspirante, resistente all'invecchiamento, agli agenti atmosferici ed alle muffe, a base di resine sintetiche, in tinte chiare correnti di cartella, data in opera su superfici intonacate a civile o lisce, previo preparazione del fondo con una mano di fissativo ancorante, compreso lo sfrido e il tiro in alto su superfici esterne;
- Rimozione e ripristino di controsoffitto realizzato mediante pannelli in fibre minerali, con eventuale sostituzione delle parti danneggiate, compresa la struttura.

Si evidenzia che alcune apparecchiature da installare presso l'area di intervento, sono attualmente ubicate presso i locali al Pad. S liv.-1.

Quest'ultimi dovranno essere verificati in occasione del sopralluogo, per l'accertamento delle apparecchiature da ricollocare e per l'eventuale adeguamento, in considerazione delle apparecchiature di nuova installazione.

OLBIA 22/05/2014

L'Assistente Tecnico
Geom Michela Mulas
F.TO

Il Direttore del Servizio
Ing Paolo Tauro
F.TO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
ANATOMIA PATOLOGICA: APPALTO SUDDIVISO IN DUE LOTTI, COMPREDENITLA FORNITURA DI
BENI, L'EROGAZIONE DI SERVIZI E LA REALIZZAZIONE DI OPERE

SOMMARIO:

Art 1 Oggetto dell'appalto – tipologia dell'obbligazione – Disciplina giuridica dell' Appalto

Art 2 Ammontare dell'appalto – durata – opzione di estensione

Art 3 Composizione dei lotti

Art 4 Stipulazione del contratto – termini per l'esecuzione della fornitura – inderogabilita' del termine di esecuzione - DUVRI

Art 5 Collaudo

Art 6 Beni rifiutati al collaudo

Art 7 Manutenzioni sui beni post collaudo e garanzia sui lavori - obbligo di garantire i ricambi

Art 8 Periodo di prova – penalita' – risoluzione del contratto

Art 9 Consegne dei materiali di consumo e piu'

Art 10 Fatturazione – pagamenti

Art 11 Indicazioni di massima sulla formulazione dell'offerta

Descrizioni Tecniche Lotto 1)

Descrizioni Tecniche Lotto 2)

Progetto preliminare lavori lotto 1)

LEGENDA:

Azienda: ASL 2 di Olbia

Codice: D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

Regolamento: D.P.R 207 del 5 ottobre 2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006.

Appaltatore, Aggiudicatario: il soggetto giuridico cui è aggiudicato l'appalto

Offerente, operatore economico: il soggetto che presenta offerta relativamente alla procedura di che trattasi

S.A.: stazione appaltante, Asl 2 Olbia

CGA: Capitolato Generale d'Appalto per forniture e servizi dell'ASL 2 di Olbia

Informazioni generali:

Aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 del Dlgs 163/06

Stazione appaltante: Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Olbia; indirizzo: Via Bazzoni-Sircana n. 2/2A 07026 Olbia

Telefono: 0789/552326 -353 Fax: 0789/67645;

E-mail: bdejana@aslolbia.it – acquisti-gare@aslolbia.it

internet. www.aslolbia.it.

Tutti i termini indicati in ore o giorni nel presente CSA si intendono, in assenza di diversa indicazione, espressi in ore o giorni naturali e consecutivi, nel termine sono inclusi prefestivi e festivi.

ART. 1
OGGETTO DELL'APPALTO – TIPOLOGIA DELL'OBBLIGAZIONE – DISCIPLINA GIURIDICA
DELL'APPALTO

Il presente capitolato tecnico disciplina le modalità di fornitura di quanto necessario al servizio di anatomia patologica per il suo perfetto funzionamento.

Esso è costituito da due lotti.

Il primo lotto è costituito da un sistema diagnostico, in service, per l'esecuzione di esami istopatologici, comprendente apparecchiature (fornite in locazione), il materiale di consumo, dispositivi medici, diagnostici e

non da acquistare e quant'altro indispensabile al miglior funzionamento del sistema; sono inoltre inclusi servizi accessori, con particolare riferimento al servizio di assistenza tecnica e al servizio di addestramento del personale. Il lotto comprende inoltre i lavori di sistemazione dell'intera area di intervento, inclusa sala settoria, in quanto complementari all'obiettivo principale.

Il secondo lotto comprende tutte le forniture necessarie per attrezzare compiutamente la sala settoria, in acquisto, e i servizi complementari di formazione all'utilizzo, garanzia comprensiva di manutenzione ordinaria e straordinaria full risk per tutto il periodo di durata della garanzia stessa; detti servizi complementari sono compensati dal prezzo d'acquisto.

Considerato che le forniture costituiscono, funzionalmente ed economicamente, l'oggetto principale del contratto, mentre la posa in opera, i lavori edili e le altre obbligazioni contrattuali hanno carattere meramente accessorio rispetto ad esse, il presente appalto deve essere qualificato come "*appalto pubblico di forniture*", ai sensi dell'art. 14 comma 2, lett. a) del D. Lgs. 163/2006.

Si precisa che l'appalto è concepito come **obbligazione di risultato**; pertanto, per ciascun lotto:

- a) la fornitura dovrà essere resa perfettamente operativa e includere ogni prestazione necessaria a tale scopo, anche se non espressamente prevista in atti di gara ed in offerta, nei locali destinati. Il risultato atteso è dato dalla somma dei seguenti subrisultati: a) dalla fornitura in opera perfettamente funzionante delle apparecchiature e relativi accessori, integrati perfettamente ai sistemi elettrico, informatico e telematico aziendale; b) dall'esecuzione dei lavori complementari a perfetta regola d'arte (lotto 1); c) dal mantenimento in perfetta efficienza dell'intera fornitura per tutta la durata del contratto, inclusi i controlli di qualità sul sistema ove necessari e ogni intervento manutentivo ordinario o straordinario (in relazione al lotto 2, ci si riferisce alla durata del periodo di garanzia); d) dall'esecuzione del servizio di formazione del personale in modo completo per assicurare il miglior esercizio della fornitura, dalle forniture di consumabili perfettamente conformi al capitolato e all'offerta accettata (lotti 1 e 2).
- b) I lavori (opere impiantistiche e murarie) inclusi nel lotto 1 dovranno, pertanto, essere eseguiti a regola d'arte secondo le direttive contenute in atti di gara, in conformità all'offerta tecnica accettata da questa Stazione appaltante, alle disposizioni impartite dall'ufficio tecnico di questa Azienda e alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, incluse le norme sull'accreditamento delle Strutture Sanitarie; l'offerente dovrà, pertanto, dimostrare di avere preso esatta conoscenza dei luoghi ove deve essere eseguita l'obbligazione contrattuale, effettuando apposito sopralluogo (obbligatorio); inoltre anche in questo caso i lavori dovranno includere ogni opera necessaria a tale scopo, anche se non espressamente prevista in atti di gara ed in offerta, nei locali destinati.
- c) Conclusivamente l'aggiudicatario del singolo lotto non potrà, ad alcun titolo, pretendere compensi ulteriori e diversi da quelli previsti in offerta economica, per dare perfettamente compiuta l'obbligazione di risultato: tutti gli oneri previsti dal CSA, a carico dell'appaltatore sono inclusi nel prezzo offerto in sede di gara.

Tutti gli arredi previsti in appalto devono rispondere alla normativa vigente antincendio REI per strutture ospedaliere e i relativi certificati devono essere forniti in fase di gara; in caso contrario la fornitura sarà respinta con tutte le conseguenze giuridico / contrattuali conseguenti.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato speciale d'appalto, l'appalto è regolato, in ordine di prevalenza: in quanto compatibili dal capitolato generale d'appalto per le forniture e i servizi della ASL n. 2 di Olbia (pubblicato sul sito www.aslombia.it) dal Disciplinare e dagli altri atti di gara e dalle norme in essi richiamate, dall'offerta formulata dall'appaltatore in sede di gara e accettata da questa Azienda ed, dalle norme civilistiche vigenti in materia

ART. 2
AMMONTARE DELL'APPALTO – DURATA – OPZIONE DI ESTENSIONE

Il valore complessivo dell'appalto, dato dalla somma delle basi d'asta dei singoli lotti, è determinato in € 1.080.000,00 netto Iva, cui sommano € 80.000,00 Netto Iva per opzione di estensione; pertanto il valore complessivo dell'appalto, stimato ai sensi dell'art 29 del Codice è pari ad € 1.1.

Detto importo comprende il valore complessivo quinquennale stimato del lotto 1 Il nonché le forniture incluse nel lotto 2 da eseguirsi in un periodo di sessanta giorni dallo scadere del termine indicato in altra parte del presente CSA.

Sono ammesse esclusivamente offerte pari o al ribasso rispetto alle basi d'asta dei singoli lotti, pari a:

LOTTO 1): 1.020.000,00 Netto Iva

850.000,00 per la fornitura in service di macchinari e la fornitura di consumabili;

170.000,000 per l'esecuzione dei lavori – di cui 3.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

In relazione al lotto 1 la base d'asta è stata calcolata, per le forniture di beni di consumo, stimando il fabbisogno quinquennale in base ai dati disponibili sui volumi di attività pregressi e sulla ipotetica variazione della domanda.

Lotto 2): 60.000,00 Netto Iva

In relazione al lotto 1), per tutto il materiale di consumo ed i dispositivi non inseriti in Capitolato Tecnico potrà esse richiesto in atti di gara che l'offerente depositi i propri listini con relativo sconto applicabile; è facoltà dell'Azienda, in relazione ad eventuali esigenze clinico-diagnostiche sopravvenute dopo l'espletamento della gara, effettuare acquisti di prodotto inclusi in detti listini, fino a un valore massimo pari ad € 80.000,00 Netto Iva nel quinquennio.

ART.3
COMPOSIZIONE DEI LOTTI

DISPOSIZIONI DI CARATTERE TECNICO

L'Azienda si prefigge lo scopo di acquisire delle apparecchiature del livello più elevato consentito dalla tecnologia attuale.

Le specifiche di cui al presente documento hanno lo scopo di individuare una configurazione del sistema comprendente l'apparecchiatura che, complessivamente considerata, sia adeguata alle esigenze operative dell'Azienda.

Ogni specifica deve essere posseduta, tranne nel caso in cui sia indicata come "preferenziale"; ogni specifica ammette, oltre che tutte le configurazioni equivalenti dal punto di vista tecnico (fermo che l'obbligo di dimostrare l'equivalenza grava sul concorrente), le configurazioni migliorative e configurazioni minime in senso peggiorativo, che avranno effetti nella valutazione tecnica. Nei casi in cui la configurazione proposta sia peggiorativa: di norma, l'offerta è ritenuta sufficiente ove si tratti di scarti minimi sostanzialmente ininfluenti in termini operativi rispetto ai parametri predeterminati; comunque, i criteri direttivi per la valutazione discrezionale della commissione giudicatrice circa la sufficienza dell'offerta sono il risultato conseguibile e le capacità prestazionali complessive del sistema.

Non risulta che si rientri nel caso previsto dall'art. 68 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 163/06; ma qualora una o più delle specifiche rientrassero, non per espressa volontà degli estensori, nella detta fattispecie, è ferma l'applicazione dell'art. 68, comma 4 del medesimo D. Lgs. 163/06.

Complessivamente considerato il sistema deve assicurare risultati operativi (in termini prestazionali) almeno sostanzialmente equivalenti a quelli del sistema nella configurazione individuata nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nel Capitolato Tecnico.

Tale fornitura deve consentire l'esecuzione di riscontri diagnostici/autopsie, nonché la conservazione temporanea delle salme, secondo i regolamenti di Polizia Mortuaria e le normative vigenti in materia di sicurezza, come definite dal dal Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro D. Lgs. 81/08.

I beni forniti dovranno essere conformi agli standard di qualità e sicurezza previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento. L'aggiudicatario dovrà, pertanto, garantire la conformità dei beni proposti rispetto alle normative CEI (ove previste), alle Direttive di prodotto e/o ad altre disposizioni internazionali riconosciute ed, in generale, alle vigenti disposizioni di legge o di regolamento ed alle prescrizioni tecniche disciplinanti i componenti e le modalità di impiego dei beni stessi, ai fini della sicurezza degli utilizzatori. Tutti i beni forniti e relativi accessori dovranno aver ottenuto la marcatura CE (secondo la Direttiva di riferimento); inoltre, anche laddove non esplicitamente riportato, tutti i beni forniti devono essere a norma per quanto riguarda i materiali, le caratteristiche tecniche, prestazionali, di finitura e di sicurezza, conformi alle norme UNI vigenti ed al D.Lgs. 81/2008. Tutti i beni forniti, pertanto, dovranno essere corredati, all'atto della consegna, della documentazione attestante la sussistenza dei suddetti requisiti.

Di seguito si riportano le principali normative vigenti, generali e particolari, per la specifica fornitura.

DIRETTIVA 93/42/CE in materia di dispositivi medici, recepita con D.Lgs. 24/02/1997 n. 46 e ss.m.i.;

D.P.R. n° 37 del 14/01/1997 In materia dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

norma CEI 644 "Impianti elettrici nei locali adibiti ad uso medico".

LOTTO 1: SISTEMA PER ATTIVITA' ISTOPATOLOGICHE

A) fornitura in locazione di apparecchiature nuove. Le apparecchiature dovranno essere corredate di tutti gli accessori necessari al buon funzionamento con le caratteristiche minime di cui all'allegato n. 1

B) fornitura di tutto il materiale di consumo, di dispositivi diagnostici in vitro e medici se richiesti, e di quant'altro indispensabile per l'esecuzione degli esami indicati nel Capitolato Tecnico.

Si precisa che i quantitativi indicati nell'elenco sono puramente indicativi e dovranno comprendere quanto necessario, al corretto funzionamento del sistema proposto, tenendo conto del carico di lavoro e della relativa distribuzione giornaliera.

L'azienda si riserva la facoltà di ordinare quantitativi maggiori, minori, o di non ordinare prodotti a seconda delle esigenze del servizio utilizzatore pertanto, le quantità dei materiali saranno correlate all'effettivo fabbisogno e le ditte aggiudicatrici non potranno pretendere alcun risarcimento nel caso in cui le quantità ordinate siano inferiori rispetto a quelle previste.

La fornitura del materiale di consumo, dei dispositivi diagnostici in vitro, medici e quant'altro deve essere organizzata in kit, che dovranno comprendere tutto l'occorrente a soddisfare gli esami richiesti; sarà comunque facoltà del servizio di farmacia che emetterà gli ordini poter ordinare anche solo sub componenti dei kit, pagandone il prezzo che sarà indicato in offerta economica (vedasi oltre);

C) fornitura assistenza tecnica, supporto scientifico pre/post-installazione, manutenzione straordinaria full risk ed ordinaria comprendenti:

- trasporto, installazione e disinstallazione delle apparecchiature;
- avviamento e collaudo delle apparecchiature, compreso il sistema di stabilizzazione/accumulazione della corrente (gruppi di continuità), e di opere edili, elettriche ed idrauliche ove previsto dal documento tecnico allegato;
- dotazione in loco di parti di ricambio facilmente sostituibili soggette a maggior usura;
- interventi di manutenzione preventiva almeno come da prescrizione del fabbricante dell'apparecchiatura e correttiva entro 48 ore naturali e consecutive dalla chiamata;
- sostituzione immediata con apparecchio identico in caso di guasto irreparabile;
- ogni eventuale aggiornamento ed innovazione nel software e hardware;
- manuali d'uso in lingua italiana relativi a strumentazione e consumabili;

- l'istruzione/addestramento all'utilizzo della strumentazione per il personale addetto;

D) Lavori complementari come descritti in altre parti del presente CSA e relativo progetto preliminare allegato. Al riguardo si precisa: a) che tutte le opere diverranno proprietà dell' Azienda dalla data del certificato di collaudo (o certificato di regolare esecuzione) provvisorio; b) che ove l'aggiudicazione del lotto 2 rendesse necessari lavori di posa in opera / predisposizione impiantistica ecc. non previsti in progetto preliminare e non prevedibili in progetto definitivo esecutivo dall'aggiudicatario del lotto 1), quest'ultimo dovrà comunque eseguirli senza compenso economico aggiuntivo rispetto al prezzo di aggiudicazione se di costo contenuto nell' alea contrattuale pari al 10% del valore dei lavori aggiudicati nel lotto 1)

I 60 mesi di durata del contratto decorreranno a partire dalla data di collaudo del sistema stesso, successivo al collaudo dei lavori correlati;

LOTTO 2: FORNITURE IN ACQUISTO PER CAMERA AUTOPTICA

Fornitura di una sala settoria come meglio descritta in Capitolato Tecnico.

La fornitura dovrà prevedere la posa in opera nel rispetto dei vincoli strutturali ed ambientali, il collaudo funzionale e l'addestramento all'uso per gli utilizzatori.

La Ditta concorrente avrà l'onere di svolgere un sopralluogo presso i locali destinatari della fornitura al fine di specificare, in fase di offerta, tutte le predisposizioni impiantistiche necessarie alla corretta installazione dell'intera fornitura.

Le predisposizioni, opportunamente descritte dalla Ditta concorrente, restano in carico all'Azienda appaltante.

ART. 4

S'IPULAZIONE DEL CONTRATTO – TERMINI PER L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA – INDEROGABILITA' DEL TERMINE DI ESECUZIONE - DUVRI

La stipulazione del contratto con l'aggiudicatario del singolo lotto, dovrà aver luogo non prima di 35 (trentacinque) giorni e non oltre 60 giorni dall'ultima delle comunicazioni ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. 163/2006, pena, in difetto, ove il ritardo dipenda da causa imputabile all'appaltatore, l'applicazione di una penale come indicato dall'apposito articolo del presente Capitolato Speciale d'Appalto. Qualora il ritardo ecceda i dieci giorni dal predetto termine, è diritto dell'Azienda di revocare il provvedimento d'aggiudicazione e aggiudicare l'appalto al miglior offerente che segue in graduatoria. Pertanto, il termine per la stipulazione del contratto risultante dalla somma del termine ordinario (60 giorni) e del massimo ritardo ammissibile (10 giorni) è termine essenziale ex art. 1457 del Codice Civile.

Il tempo utile per adempiere a tutti gli obblighi relativi all'appalto di che trattasi, inclusa la formazione minima indispensabile per effettuare il collaudo funzionale (mentre gli altri obblighi formativi potranno essere adempiuti anche dopo il collaudo funzionale, nel termine previsto) è:

lotto 1) di centoventi giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto o dalla data di esecuzione anticipata dell'appalto (detto termine nel seguito è indicato come "TES" – termine esecuzione fornitura), secondo il seguente cronoprogramma: 90 giorni per la realizzazione di tutti i lavori previsti a perfetta regola d'arte, comprese le reti previste; 30 giorni per i successivi adempimenti inclusi nel TES vale a dire:

la fornitura in opera di tutte le apparecchiature, dotazioni ecc. incluse nel lotto perfettamente funzionanti; formazione nei limiti descritti nel seguito.

Con la dizione "giorni naturali e consecutivi" s'intende che: nel termine sono inclusi prefestivi e festivi; non si terrà conto di qualsiasi ritardo, a qualunque motivo imputabile, fatta eccezione soltanto per le sospensioni ordinate dall'Azienda per motivi di pubblico interesse o tecnici non dipendenti da causa imputabile all'appaltatore, che comunque non daranno diritto all'Aggiudicatario di chiedere compensi aggiuntivi e/o indennizzi di alcuna sorta se non si rientri nei casi previsti dalla disciplina pubblicistica in materia di lavori.

Lotto 2) la fornitura, incluse le attività formative descritte nel seguito, dovranno essere eseguita entro 45 giorni dal collaudo provvisorio dei lavori relativi al lotto 1); tale termine verrà comunicato immediatamente dalla SA .

Per i collaudi si veda l'apposito articolo del presente CSA; ove al momento del TES non sia stata effettuata tutta la formazione prevista in contratto, la formazione dovrà essere completata entro i successivi 10 giorni lavorativi. Il mancato completamento della formazione entro detto termine è causa di sospensione dei termini di pagamento e di applicazione di penali, salvo che il differimento della formazione non sia stato richiesto dall'Azienda.

Non costituiscono motivo di proroga del TES:

- a) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla stazione appaltante e/o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza e/o da altri enti pubblici che svolgano funzioni autorizzatorie o di controllo;
- b) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal capitolato speciale d'appalto;
- c) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i subfornitori, subappaltatori, altri soggetti con cui l'appaltatore abbia rapporti per l'esecuzione del presente appalto (filiera delle imprese);
- d) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale ha effettuato la valutazione inerente i rischi da interferenze ed ha descritto le prescrizioni di sicurezza necessarie nell'espletamento dei lavori, servizi e forniture (**allegato 1 "DUVRI - Individuazione delle misure per la eliminazione le interferenze e costi della sicurezza"**) che dovranno essere rispettate dall'Appaltatore.

ART. 5 COLLAUDO

Eseguite perfettamente tutte le obbligazioni inerenti la consegna in opera di tutte le forniture perfettamente funzionanti, la realizzazione di tutti i relativi lavori, tutti i collegamenti informatici e telematici, avranno inizio le operazioni di collaudo.

Queste verranno eseguite congiuntamente dall'Impresa e dal personale dell'Azienda o da questa incaricato (sanitari addetti all'utilizzo delle forniture coadiuvati secondo le rispettive competenze da esperti in ingegneria clinica, incaricati delle verifiche di sicurezza sulle apparecchiature elettromedicali e sugli impianti elettrici dei locali ad uso medico, ingegneri collaudatori dei lavori, appaltatori gestori delle manutenzioni sul parco biomedicale); le prove di accettazione della fornitura e dei lavori complementari dovranno accertare che l'intera fornitura, regolarmente installata, sia funzionante in locali idonei e che tutto sia conforme alle previsioni contrattuali. In tale sede si procederà altresì alla verifica di rispondenza delle capacità prestazionali delle apparecchiature rispetto a quelle dichiarate in sede di offerta.

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire la presenza a tempo pieno di un tecnico esperto per tutto il tempo previsto per le prove di collaudo.

LOTTO 1

Il tempo massimo per l'effettuazione delle operazioni di collaudo dei lavori è, relativamente al lotto 1) (salve per il lotto 2 le previsioni in caso di omesse comunicazioni previste dal precedente ART. 3) di dieci giorni lavorativi decorrenti dalla dichiarazione della Ditta di perfetta esecuzione degli stessi compresi collegamenti informatici e telematici.

Il tempo massimo per l'effettuazione delle prove di verifica delle forniture in opera in opera è di dieci giorni lavorativi decorrenti dalla dichiarazione della Ditta di perfetta esecuzione delle forniture in opera, inclusi eventuali interfacciamenti informatici, e di espletamento della formazione almeno secondo il minimo necessario (TES).

LOTTO 2

Il tempo massimo per l'effettuazione delle prove di verifica delle forniture in opera in opera è di dieci giorni lavorativi decorrenti dalla dichiarazione della Ditta di perfetta esecuzione delle forniture in opera, inclusi eventuali interfacciamenti informatici, e di espletamento della formazione almeno secondo il minimo necessario (TES).

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere tempestivamente, e comunque non oltre il termine assegnato dai verificatori, alla eliminazione di tutti i difetti e/o inadempienze riscontrati in sede di effettuazione delle verifiche. Quando tutte le verifiche abbiano avuto esito positivo, si effettuerà una prova della fornitura operativa della durata di dieci giorni lavorativi, al termine della quale, se non vi siano stati difetti di funzionamento (forniture ed opere), verrà certificato il collaudo positivo.

Il collaudo dei lavori avrà valenza provvisoria; la definitività del collaudo dei lavori è disciplinata dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche.

All'impresa Aggiudicataria, fino all'ultimazione del collaudo dei lavori e delle apparecchiature, potranno essere firmate dal personale ASL solo bolle di consegna e/o rapporti di lavoro finalizzati all'installazione, privi di valenza relativamente alla regolarità della fornitura e dei lavori; l'eventuale modulistica di collaudo della ditta sarà firmata solo in seguito alla firma del collaudo su modulistica ASL.

Il deposito dei manuali d'uso e manutenzione in lingua italiana, delle certificazioni di conformità e di ogni altra certificazione e documentazione tecnica o descrittiva richiesta nel presente CSA e prevista dalla normativa applicabile deve aver luogo prima della sottoscrizione del verbale di collaudo.

L'assenza di rappresentanti dell'Appaltatore è considerata come acquiescenza alle constatazioni ed ai risultati cui giungono i collaudatori, fermo che la mancata assistenza al collaudo non potrà costituire motivo di contestazione delle conclusioni dei collaudatori.

Il regolare collaudo e la dichiarazione di presa in consegna non esonerano comunque l'appaltatore dalla garanzia per eventuali difetti ed imperfezioni occulti che non siano emersi al momento delle verifiche, e vengano in seguito accertati.

I termini per l'eliminazione dei difetti riscontrati in fase di collaudo non si computano nel termine per l'effettuazione del collaudo definitivo.

Fino al collaudo positivo e comunque non oltre il termine previsto per il collaudo, se esitato anche in data successiva positivamente per causa dipendente dall'Azienda, sull'appaltatore grava ogni onere, anche finanziario, relativo alla conservazione ed alla manutenzione dei beni tutti, nelle condizioni e nel grado di efficienza e con le caratteristiche in base alle quali devono essere forniti e costruiti.

Per tutto il periodo intercorrente fra l'esecuzione dell'appalto (TES) e l'emissione del certificato di collaudo sui lavori e sulle apparecchiature, salve le maggiori responsabilità sancite dall'art. 1699 C.C., l'Appaltatore è quindi garante dell'appalto, obbligandosi a sostituire quanto si mostrasse non rispondente alle prescrizioni contrattuali.

Per quanto attiene il collaudo dei consumabili, provvisti con contratto estimatorio (art 1556 del cc), valgono le regole di cui al CGA per le Forniture e Servizi di quest'Azienda.

In relazione ai lavori è facoltà dell'Azienda emettere, in alternativa al certificato di collaudo, il certificato di regolare esecuzione.

E' a carico dell' Azienda il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori nonché la direzione lavori.

ART. 6

BENIRIFIUTATI AL COLLAUDO

Per tutto quanto debba essere eseguito entro il TES, l'Appaltatore ha l'obbligo di ritirare e sostituire, a sua cura e spese, il prodotto (qualunque esso sia, se compreso negli obblighi contrattuali; ad esempio, un impianto

o parte di un impianto, un'apparecchiatura o una componente di sistema) non accettato al collaudo entro il termine assegnato ai sensi del precedente articolo.

Decorso inutilmente tale termine, l'Azienda ha facoltà, ove possibile, di spedire all'appaltatore il bene rifiutato. Le spese tutte necessarie per la spedizione del bene rifiutato (comprese quindi, ad esempio, le lavorazioni di smontaggio) ed altresì i rischi connessi (ad esempio, trasporto) sono a carico dell'appaltatore; è facoltà dell'Azienda, in alternativa, trattenere tale bene nei magazzini o nei locali destinati, sempre con ogni onere e rischio a carico dell'appaltatore; in entrambi i casi, l'inerzia dell'appaltatore è sanzionabile con penale contrattuale.

Trascorsi infruttuosamente: a) 15 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del TES, o, b) 15 giorni naturali e consecutivi dallo scadere del termine assegnato per l'eliminazione dei vizi riscontrati in fase di collaudo, l'Azienda ha il diritto di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto per inadempimento dell'aggiudicatario. Per i beni forniti con contratto estimatorio si applicano le regole previste del CGA.

ART. 7

MANUTENZIONI SUI BENI POST COLLAUDO E GARANZIA SUI LAVORI - OBBLIGO DI GARANTIRE I RICAMBI

La manutenzione sulle forniture in service, di tipo full risk comprensiva di: a) manutenzione preventiva e correttiva e, per i software, evolutiva (inclusi eventuali aggiornamenti hardware correlati); b) controlli di qualità, necessari al fine di ottenere un'ottimizzazione delle prestazioni delle apparecchiature, dovrà essere eseguita per tutta la durata contrattuale.

L'offerente dovrà specificare in offerta tecnica il numero e la durata di interventi di manutenzione preventiva annui previsti, almeno in conformità alle prescrizioni del costruttore. Gli interventi di manutenzione preventiva dovranno essere ottimizzati (ad esempio, manutenzioni necessarie sulle forniture complementari del sistema dovranno essere contemporanee a quelle sull'apparecchiatura principale), e possibilmente sempre eseguite fuori dall'orario di attività dei servizi utilizzatori.

Relativamente ai tempi di intervento e di soluzione guasti si rinvia agli artt 3 e 6 del Capitolato Generale d'Appalto.

L'Appaltatore deve non superare i tempi massimi annui di fermo macchina per manutenzioni programmate dichiarati in offerta tecnica; il superamento di detti limiti costituirà motivo di applicazione delle penali previste dal presente CSA che potranno essere escuse a valere sulla residua garanzia o richieste all'appaltatore se detta garanzia risultasse insufficiente.

La garanzia sulle opere oggetto del presente capitolato è fissata in anni 2 decorrenti dalla data del verbale di collaudo provvisorio – o del certificato di regolare esecuzione provvisorio; durante tale periodo l'appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo.

ART. 8

PERIODO DI PROVA – PENALITÀ – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

oltre a quanto previsto dal presente CSA, si rinvia al CGA per penali e altre cause di risoluzione del contratto.

ART. 9

CONSEGNE DEI MATERIALI DI CONSUMO E PIÙ

Si rinvia al CGA.

ART. 10

FATTURAZIONE – PAGAMENTI

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 D.L. n. 79 del 29/03/97, convertito con l. n. 140 del 28/05/97 non saranno corrisposte anticipazioni sul prezzo contrattuale.

Ai sensi della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari l'Operatore economico assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., nella consapevolezza che il mancato rispetto di dette regole comporta la risoluzione del contratto *ipso jure*, oltre l'applicazione delle sanzioni previste. L'appaltatore comunicherà all'Azienda gli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici entro sette giorni dalla sua accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Parimenti, l'appaltatore dovrà comunicare all'Azienda ogni modifica in merito a tale conto corrente e alle persone incaricate ad operare su questo.

Ogni comunicazione relativa al conto corrente dedicato ai movimenti finanziari relativi ai lavori, alle forniture e ai servizi pubblici dovrà essere inviata entro sette giorni dalla sua accensione unitamente alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso sia al Servizio Provveditorato e Amministrazione Patrimoniale sia al Servizio Bilancio.

La clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari (legge 136/2010) si applica anche ove l'Appaltatore si avvalga del subappalto e di subfornitori ed è quindi applicabile anche ai subappaltatori e ai subfornitori (filiera delle imprese così come definita dalla Legge e dai provvedimenti attuativi ed interpretativi successivi). Nelle fatture dovrà essere sempre indicato il CIG.

Termini di pagamento ed interessi moratori sui ritardati pagamenti sono regolati dalla legge; i termini di pagamento in particolare sono di 60 giorni data ricevimento fattura, a condizione che la fattura potesse essere emessa in base agli accordi contrattuali.

Eventuali modificazioni delle disposizioni legislative in materia di termini di pagamento e di interessi moratori che dovessero sopravvenire durante il periodo di validità contrattuale si applicheranno direttamente ai singoli contratti.

Relativamente al solo lotto 1, il pagamento del corrispettivo contrattuale, avrà luogo in 60 ratei mensili posticipati previa emissione di fattura fiscalmente valida, una volta accertata la regolarità delle forniture (**collaudo positivo secondo le modalità previste da questa Azienda, incluse verifiche di sicurezza elettrica per le forniture delle apparecchiature e per i lavori, effettivo utilizzo e correlato collaudo dei consumabili**); una parte del corrispettivo mensile sarà costituito dal canone di nolo delle apparecchiature, comprensivo di tutti i servizi.

ART. 11 INDICAZIONI DI MASSIMA SULLA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

in relazione al lotto 1), nell'offerta, il materiale di consumo, i dispositivi diagnostici in vitro, medici e quant'altro devono essere indicati col numero progressivo così come indicato nel Capitolato Tecnico, parte "Materiali di consumo".

Il concorrente dovrà indicare il prezzo del kit e dei singoli componenti del kit la cui sommatoria dovrà essere pari al costo totale del kit.

Separatamente dovranno inoltre essere indicati:

1. costo dei canoni di noleggio per le apparecchiature;
2. costo dell'assistenza tecnica sulle apparecchiature che comprende i costi di formazione all'utilizzo delle apparecchiature e degli altri consumabili forniti;
3. rateo rimborso costo lavori

L'offerta non deve essere condizionata da minimi d'ordine, né da quant'altro.

In entrambi i lotti, l'impresa aggiudicataria è tenuta a fornire i prodotti aggiudicati.

La eventuale messa fuori produzione del prodotto aggiudicato dopo la conclusione della gara così come l'eventuale impossibilità di effettuarne la manutenzione (ad esempio, per irreperibilità di ricambi), costituiscono cause impeditive della stipulazione del contratto e di risoluzione di diritto del contratto eventualmente già stipulato.

La Stazione appaltante potrà peraltro valutare l'eventuale proposta dell'aggiudicataria di sostituzione in corso di contratto, del prodotto aggiudicato con altro prodotto innovativo, qualora quest'ultimo risulti oggettivamente almeno equivalente in termini qualitativi e purchè non sia previsto alcun onere economico aggiuntivo, neppure per la sostituzione dei beni precedentemente in uso; la presente clausola non si applica prima della stipulazione del contratto.

**CAPITOLATO TECNICO
LOTTO 1
FORNITURA IN SERVICE DI UN SISTEMA PER L'ESECUZIONE DI ESAMI TOPATOLOGICI PER ANATOMIA
PATOLOGICA.**

N.1 SISTEMA INTEGRATO PER LA RIDUZIONE DEI CAMPIONI ISTOLOGICI

Caratteristiche tecniche minime:

Struttura completamente in acciaio inox senza saldature e pannelli verniciati o zincati.
2 postazioni di lavoro contrapposte.
Lavandino con tritarifiuti integrato.
Pedale di comando dell'acqua e della formalina.
Sistema di dispensazione e scarico della formalina in zona aspirata.
Trolley per il carico della formalina e connessione al sistema di scarico speciale presente in laboratorio.
Zona aspirata per il posizionamento dei casi da ridurre in giornata.
Sistema filtrante centralizzato specifico per formalina ad elevata efficienza.
Sistema di controllo dell'usura dei filtri basato su contatore senza blocco del dispositivo alla scadenza.
Banco integrato per stampante di biocassette predisposto per l'installazione di un PC tower e cassetto per tastiera estraibile.
Sistema di acquisizione immagini macro.
La dotazione deve includere: fotocamera, pedale di controllo, software, PC per digital imaging.
Immagine live di elevata qualità in Full HD.
Zoom ottico 20x controllato da PC.
Acquisizione controllata da PC (mouse) o da pedale.
La fotocamera deve essere montata ad un'altezza superiore a 60 cm sopra la cappa .
Dotazione di autofocus (nessuna necessità di aggiustamenti).
Salvataggio immagini in formato jpeg direttamente sul PC o possibilità di salvataggio sul server.
Possibilità di inserire indicazioni numeriche, di testo, linee, frecce indicatrici.
Connessione all'impianto di aspirazione esistente previo sopralluogo.

Caratteristiche tecniche preferenziali:

Aspirazione da sotto il piano di lavoro.
Sistema di abbattimento ad acqua per i vapori di formalina sotto il piano di lavoro.
Cestino aspirato con trolley per l'abbattimento dei vapori di formalina nella zona rifiuti.

N.1 PROCESSATORE AUTOMATICO PER ISTOLOGIA

Caratteristiche tecniche minime:

Processatore a circuito chiuso per campioni istologici da pavimento
Camera di processo in acciaio inox.
Capacità di carico di almeno 300 cassette.
Capacità taniche reagenti e camera di processo almeno 4 litri.
Schermo "touch screen" a colori resistente a solventi.
Possibilità di processazione mediante l'utilizzo di vuoto e pressione.
Possibilità di processare con quantità ridotte di reagente.
Possibilità di collegamento remoto LAN con funzioni di allarme e consultazione log files.

Caratteristiche tecniche preferenziali:

Carico e scarico dei reagenti da taniche acquistabili sul libero mercato.
Alcolimetro integrato con misurazione automatica della concentrazione degli alcool ad ogni processazione.
Vasca di prefusione della paraffina separata con rabbocco automatico delle vasche di paraffina.

Sistema attivo per lo riempimento automatico del retort con reagente prefissato in caso di mancanza di alimentazione elettrica.

N.2 MICROTOMI ROTATIVI SEMIAUTOMATICI

Caratteristiche tecniche minime:

Microtomo rotativo semiautomatico con pannello di controllo separato corredato da bagnetto stendifetta e piastra fredda

Portalama per lame monouso a banda stretta e morsetto rapido per cassette istologiche

Orientamento di precisione dei campioni ad ampia escursione

Spessore di sezionamento da 0,5 μm a 100 μm

Spessore di sgrossatura da 1 μm a 600 μm

Corsa verticale 70mm per il taglio delle sezioni macro

Traslazione del portalama con 3 posizioni corrispondenti alla lunghezza di una biocassetta standard

Sistema di rimozione della lama senza contatto con l'operatore, tramite pulsante di espulsione

I due microtomi devono essere corredati di 2 bagni stendifette, 1 modulo di raffreddamento, 2 banchi di supporto (120 x 75), 2 mobiletti sottobanco, 2 sedie per operatori e 2 sovrastrutture pensili.

Devono inoltre essere forniti 4 vassoi portavetrini in materiale plastico duro e 4 cestelli porta vetrini in acciaio Inox per colorazione.

Caratteristiche tecniche preferenziali:

Posizionamento di riferimento del portacampioni unico sullo zero con spie visive

Possibilità per l'operatore di correggere il bilanciamento del volano tramite specifica regolazione esterna

N.1 SISTEMA AUTOMATICO PER LA STAMPA DI CASSETTE ISTOLOGICHE

Caratteristiche tecniche minime:

Stampante ad alta risoluzione indelebile per cassette istologiche

Compatibilità con più tipi di cassette in commercio

Possibilità di stampa singola ed in serie

Consumabile incluso adeguato alla mole di lavoro previsto.

Numero minimo di caratteri stampabili sul lato obliquo della cassetta: 13.

Dotata di display per la verifica della stampa.

Inserimento con carica singola delle cassette.

Possibilità di stampa di codici a barre, loghi e caratteri alfanumerici in 1D e 2D

Possibilità di gestire formati di stampa diversi

Capacità di gestire caricatori indipendenti multipli da utilizzare con biocassette di differente colore e/o tipologia

Caratteristiche tecniche preferenziali:

Stampa di cassette con coperchio montato in posizione aperta

N.2 CENTRALINE DI INCLUSIONE COMPLETE

Caratteristiche tecniche minime:

Sistema modulare costituito da un modulo di inclusione e uno di raffreddamento.

Possibilità di disporre il modulo di raffreddamento sia a destra che a sinistra dei moduli di dispensazione.

Recipiente termostato con capacità di almeno 3 lt di paraffina liquida regolabile da +55 a +70°C.

Dispensazione tramite comando d'erogazione orientabile oppure con comando a pedale.
Possibilità di regolazione della portata del flusso.
Comando per la fusione rapida della paraffina.
Recessi termostatati separatamente e disposti su un unico piano per accogliere i vassoi rimovibili delle cassette e delle formelle.
Piano di lavoro termostatato separatamente da +55 a +70°C con ampia area di formazione ed orientamento raffreddata con effetto peltier che possa accogliere anche mega-cassette.
Efficace sistema di drenaggio della paraffina.
Pannello di controllo LED che consenta la programmazione separata delle varie temperature di lavoro (riserva paraffina, superficie di lavoro, contenitori delle cassette e formelle).
Possibilità di programmazione dei giorni e delle ore di accensione settimanali.
Lampada alogena montata su uno stativo flessibile che consenta una illuminazione ottimale del piano di lavoro.
Modulo di raffreddamento con una superficie che possa accogliere fino a 70 blocchetti.
Porta pinzette caldo, rimovibile e accessibile sia a destra che a sinistra.
Le due centraline devono essere corredate di 2 banchi di supporto cm 120 x 75, 2 mobiletti sottobanco e 2 sedie per operatori e 200 formelle in acciaio inossidabile per inclusione (tissue molds) di varie misure (indicativamente 7x7x6; 15x15x6; 24x24x6; 30x24x6; 37x24x6mm)

N.1 CAPPA CHIMICA

Caratteristiche tecniche minime:

Cappa chimica a filtrazione molecolare per il contenimento del rischio chimico, dotata di elettroaspiratore centrifugo, progettata e costruita in conformità alla norma UNI EN-14175.
Larghezza massima di 150 cm.
Struttura in lamiera di acciaio,
Pannelli laterali e frontale in vetro di buon spessore o altro materiale che garantisca comunque elevato livello di sicurezza.
Vetro frontale a saliscendi con blocco automatico nella posizione di lavoro desiderata.
Piano di lavoro in acciaio o gres monolitico, con vassoio possibilmente estraibile.
Sistema filtrante a carboni attivi specifici per sostanze chimiche per abbattere la presenza di sostanze nocive prima dell'immissione in ambiente, realizzato completamente in PVC ignifugo antiacido, o in materiale con caratteristiche equivalenti.
Controllo elettronico della velocità dell'aria: in funzione dell'apertura del vetro frontale.
Aspirazione: minimo a 2 livelli per vapori pesanti e leggeri.
Illuminazione interna.
Piccola area di scarico: all'interno, completa di connessioni per la raccolta e lo scarico dei residui delle manipolazioni.
Predisposizione per canalizzazioni all'esterno.
Allarmi acustici e visivi: possibilità di monitorare lo stato di esaurimento dei filtri, con allarme all'esaurimento degli stessi, allarme per mancata alimentazione elettrica.

N.1 CAPPA BIOLOGICA

Caratteristiche tecniche minime:

Cappa a flusso laminare in classe II A, per la protezione dell'operatore, del prodotto e dell'ambiente, dotata di filtri assoluti HEPA H14.
Finestra frontale in vetro di sicurezza multistrato, a chiusura manuale, con sistema di scorrimento verticale.

Display posto sulla parete esterna con allarmi per malfunzionamenti e informazioni multiple su velocità flusso dell'aria, contatore funzionamento cappa, timer UV con contatore funzionamento delle lampade, accensione ritardata, orologio e fattore prestazionale PER, per la verifica dell'intasamento e la manutenzione dei filtri. Ripiano di lavoro in acciaio AISI 316 Ti suddiviso in moduli estraibili e autoclavabili. Vasca di raccolta liquidi in acciaio inox, posta al di sotto del ripiano di lavoro.

Lampada UV posizionata all'interno nella parte superiore dell'apertura frontale. Schermo frontale e superfici laterali in vetro di sicurezza multistrato a totale deplezione dei raggi UV.

N.1 ARMADIO DI SICUREZZA PER PRODOTTI INFIAMMABILI

Caratteristiche tecniche minime:

Armadio con ante a battente per il deposito di materiali pericolosi e infiammabili in ambiente di lavoro; Certificazione secondo le nuove norme europee EN 14470-1 e con resistenza effettiva all'incendio FWF 90 per oltre 90 minuti;

Blocco delle porte in posizione di massima apertura;

Entrata ed uscita dell'aria con foro nel tetto dell'armadio per l'allacciamento di eventuali impianti di aspirazione /filtrazione.

Dispositivo di chiusura automatica della porta in caso di superamento della temperatura esterna di 47 °C;

Valvola tagliafuoco posta sul condotto di uscita dell'armadio;

Serratura di sicurezza e presa per la messa a terra della serie;

N.1 STUFA ESSICAZIONE VETRINI

Caratteristiche tecniche minime:

Stufa per istologia a ventilazione forzata; dimensioni indicative cm 50 x 50 x 30;

Termostato elettronico e display digitale.

Temperatura regolabile da ambiente a + 70°C; timer digitale.

Possibilità canalizzazione estrazione fumi all'esterno.

N.1 BILANCIA ELETTRONICA TECNICA PER CAMPIONI ANATOMICI

Caratteristiche tecniche minime:

Portata 15kg

Risoluzione 1gr.

N.1 AUTOCLAVE

Caratteristiche tecniche minime:

Autoclave di classe B (EN 13060) Automatica.

Tempo di sterilizzazione registrabile.

Rapida sterilizzazione.

Display digitale che indica le impostazioni e le varie fasi durante il processo di sterilizzazione.

Temperatura di esercizio: 121° e 134°.

2 BANCHI DI SUPPORTO E 8 SEDIE PER LABORATORIO

Caratteristiche tecniche minime:

Il basamento dovrà essere realizzato con tubolari d'acciaio a sezione rettangolare, con dimensione indicativa di mm 80x20, adatto a sostenere il piano di lavoro ed il sistema di distribuzione dei servizi. La struttura dovrà essere, pena esclusione, certificata in accordo alle normative europee UNI EN 13150, con certificato di attestazione rilasciato da ente terzo, soggetto a scadenza e revisioni periodiche di controllo. Dovrà avere una conformazione, preferibilmente, con spalle laterali a "C", e comunque, pena esclusione, senza gambe verticali frontali per consentire il massimo spazio in larghezza per l'inserimento degli armadietti su ruote e in modo da non generare intralci sul fronte del banco.

Le spalle dovranno essere collegate da appositi traversi orizzontali di irrigidimento, in tubolare d'acciaio, atti a garantire la massima rigidità longitudinale e trasversale e tali da sopportare un carico utile almeno pari a 200 kg/m²

Il piano di lavoro è realizzato in laminato plastico omogeneo a tutto spessore, particolarmente resistente ai prodotti da laboratorio. Spessore del piano di almeno mm 20. Bordature perimetrali arrotondate secondo norme di sicurezza. I piani devono essere in materiale ignifugo secondo norma EN 13501-1.

Sedie regolabili in altezza di cui 4 dotate di ruote e 4 fisse.

MATERIALE DI CONSUMO ANNUO

Le quantità indicate fanno riferimento ad un'attività di allestimento, taglio, colorazione, archiviazione di circa 15.000 blocchetti in paraffina e di circa 15.000 esami citologici

[Abbreviazioni: **L**= Litro; **Kg**= Kilogrammo; **pz**=pezzi]

1. **Acqua demineralizzata:** Carica batteriologica max. 100cfu/ml - Metalli pesanti max. 0.1 ppm - Tamiche preconfezionate idonee all'utilizzo sulla strumentazione proposta (non superiori ai 5 litri). **180 L**
2. **Sostituto alcolico 100%** Miscela alcolica o denaturato incolore esente da accise con grado alcolico superiore al 99,9° - Tamiche preconfezionate idonee all'utilizzo sulla strumentazione proposta (non superiori ai 5 litri) - Denaturazione senza l'utilizzo di metanolo. **600 L**
3. **Sostituto alcolico 95%** Miscela alcolica o denaturato incolore esente da accise con grado alcolico 95° (+-1%) - Tamiche preconfezionate idonee all'utilizzo sulla strumentazione proposta (non superiori ai 5 litri) - Denaturazione senza l'utilizzo di metanolo. **300 L**
4. **Sostituto dello xilolo a base di isoparaffine:** Miscela di isoparaffine idrocarburiche alifatiche progettata per la processazione e la colorazione di campioni istologici - Tamiche preconfezionate idonee all'utilizzo sulla strumentazione proposta (non superiori ai 5 litri). **600 L**
5. **Paraffina:** Miscela di paraffine altamente purificate, arricchite in polimeri, per inclusione di preparati istologici - Non deve contenere DMSO - Punto di fusione 56°-58°C - Reagente pronto uso in scaglie con confezione massima da 5Kg. **300 Kg**
6. **Cassette preimpilate:** Cassette formato standard (dimensioni esterne 40x28x6 mm) per istologia con coperchio in plastica indeformabile stampabili con inchiostro indelebile, vari colori. Preimpilate per il caricamento rapido nella stampante offerta. **20.000 pz**
7. **Spugnette per biopsia:** Spugnette per la processazione e l'inclusione di biopsie e campioni istologici di ridotta dimensione in schiuma di poliuretano-poliestere - Colore blu - Dimensioni 25,4 x 31,8 mm. **3.000 pz**
8. **Lame monouso a banda stretta:** Lama monouso a banda stretta per taglio di campioni in paraffina e congelati, in acciaio inox, con filo rivestito in teflon, ad ampia flessibilità d'impiego, breve trimming ed elevata durata. Impiego routinario, tipo universale, con angolo di taglio a 35°. Utilizzabili per microtomi sia slitta che rotativo, Fornite in dispenser e con serbatoio di contenimento per quelle esauste. Lunghezza 80 mm. e larghezza 8 mm. **3.000 pz**

9. **Lame per riduzione pezzi anatomici:** Lame monouso in acciaio inossidabile, lunghezza 130 mm, per la riduzione e la preparazione del tessuto istologico prima della fissazione e della inclusione in paraffina. **200 pz** (con dotazione singola, non annuale, di 4 impugnature per lame monouso da riduzione da 130 mm).
10. **Ematossilina di Harris:** Ematossilina di Harris per colorazioni istologiche e Papanicolaou. Soluzione pronta all'uso in confezione da ml 500/1000. **40 L**
11. **Eosina acquosa:** Eosina Y soluzione acquosa 1%. per colorazioni istologiche. Reattività e stabilità chimica costante. Soluzione pronta all'uso in confezione da ml 500/1000. **30 L**
12. **EA50:** Colorante EA50 per colorazione Papanicolaou. Soluzione pronta all'uso in confezione da ml 500/1000. **30 L**
13. **OG6:** Colorante OG6 per colorazione Papanicolaou. Soluzione pronta all'uso in confezione da ml 500/1000. **30 L**
14. **Decalcificante per biopsie osteo-midollari:** Liquido decalcificante per biopsie osteo-midollari. Decalcificazione rapida dei tessuti istologici minimizzando la distorsione cellulare. Soluzione pronta all'uso in confezione da ml 500/2000. **5 L**
15. **Decalcificante per frammenti ossei:** Liquido decalcificante per biopsie/frammenti ossei a base di acido cloridrico (HCl) ed acido etilendiamminotetraacetico (EDTA). Soluzione pronta all'uso in confezione da ml 500/2000. **5 L**
16. **Mezzo di inclusione per criostati:** Liquido di inclusione sintetico per biopsie al criostato. Confezione con dispensatore da ml 100/200. **3 L**
17. **Sacchetti per biopsie:** Sacchetti permeabili a solventi e paraffine. Dimensioni 30x45 circa. **2.500 pz**
18. **Vetrini portaoggetto:** Vetrini portaoggetto molati di dimensioni 26x76 mm, banda colorata stampabile con inchiostro indelebile. Disponibili in differenti colori. Angoli tagliati a 45°. **30.000 pz**
19. **Vetrini coprioggetto:** Vetrini coprioggetto di dimensioni 24x50 mm, (compatibilità con montavetrini in dotazione). **50.000 pz**
20. **Montante xilene free:** Resina trasparente per preparati biologici di origine sintetica ad essiccazione rapida. Compatibilità con i più comuni montavetrini automatici. Composizione senza xilolo e compatibilità con il sostituto dello xilolo offerto. **5 L**
21. **Istoteche per vetrini:** Archiviatori componibili di vetrini realizzati in acciaio verniciato. Capacità di circa 6.000 blocchetti ripartiti in 14 cassette. **10 pz**
22. **Istoteche per cassette:** Archiviatori componibili di blocchetti di paraffina realizzati in acciaio verniciato. Capacità di circa 3.000 blocchetti ripartiti in 8 cassette. **6 pz**
23. **Base per istoteche:** Base di appoggio componibile in acciaio verniciato compatibile con le istoteche offerte. **2 pz**
24. **Tetto per istoteche:** Copertura superiore componibile in acciaio verniciato compatibile con le istoteche offerte. **2 pz**
25. **Panni in fibra:** Panni monouso in fibra speciale per assorbire i fluidi e i vapori di formalina. Dimensioni 300x350 circa. **200 pz**
26. **Liquido spray per congelamento** rapido dei tessuti: Congelante istantaneo per istologia il cui uso deve essere possibile con pezzi inclusi in paraffina e in OCT. **15 L**
27. **Kit per colorazioni speciali:** Kit completi, richiesta alta specificità, riproducibilità e ripetibilità, stabilità dei reagenti e protocolli sperimentati ben definiti.
 - a) Kit colorazione Impregnazione argentea per n. 200 vetrini
 - b) Kit colorazione Grocott per n.100 vetrini
 - c) Kit colorazione Ziehl-Neelsen per istopatologia per n. 50 vetrini
 - d) Kit colorazione Giemsa per n.100 vetrini
 - e) Kit colorazione Ferro per n. 200 vetrini
 - f) Kit colorazione Pas per n. 300 vetrini
 - g) Kit colorazione Pas D per n. 200 vetrini
 - h) Kit colorazione Alcian Blu per n. 300 vetrini
 - i) Kit colorazione Alcian Blu/PAS per n. 300 vetrini

- j)** Kit colorazione Perls per n. 200 vetrini
- k)** Kit colorazione Mallory tricromica per n. 200 vetrini
- l)** Kit colorazione Weigert Van Gieson per n. 200 vetrini
- m)** Kit colorazione Rosso Congo per n. 50 vetrini
- n)** Kit colorazione rapida per materiale ematologico e citologico (composto da soluzione di fissaggio, reattivo colorante rosso, reattivo colorante blu) n. 3 confezioni

CAPITOLATO TECNICO – LOTTO 2

FORNITURA E POSA IN OPERA DI ATTREZZATURE ED ARREDI PER LA SALA SETTORIA DELL'UNITÀ DI ANATOMIA PATOLOGICA DELL'ASL OLBIA.

Fornitura e posa in opera di attrezzature ed arredi per la sala settoria dell'unità di Anatomia Patologica dell'ASL Olbia, costituito da:

TAVOLO SETTORIO ASPIRATO

Caratteristiche tecniche:

Tavolo anatomico a ricircolo in ambiente, struttura in acciaio inox AISI 304;
Tritarifiuti montato su scarico vasca raccolta liquami;
Piano appoggio salma forellinato in n. 5 settori in acciaio inox AISI 316;
Bordatura perimetrale su piano poggia salma (H 1,5 cm);
Lavello con dimensioni indicative di cm 50 x 40 x 25 (h) con miscelatore ac/af;
n. 2 doccette orientabili per lavaggio piano a vasca sotto griglie poggia salma;
Miscelatore ac/af con doccia su basamento tavolo;
Sistema di aspirazione aria direttamente dal piano appoggio salma, portata mc/h 1000, rumorosità db 60, quadro alimentazione on/off e variatore potenza;
Filtrazione aria su carboni attivi per Putrescine e Cadaverine e su filtro HEPA.
Sensore ottico/sonoro allarme filtri intasati.
Sistema di clorazione automatica dei reflui di scarico indicizzato sui valori di portata acqua tavolo, caratteristiche ossidante: Ipoclorito di sodio al 5%, iniezione in tubo di scarico, valori dosaggio modificabili, comando on/off ottico, allarme fustino vuoto.
Accessori: poggiatesta inox; tavolino per analisi organi inox con ripiano forato.

CELLA FRIGORIFERA

Caratteristiche tecniche:

Cella frigorifera per salme a due posti, a rivestimento interno/esterno in lamiera zinco plastificata, bordi e spigoli interno cella arrotondati, doppia guida allineamento pannelli cella, spessore pannelli cm 7.
Inserimento frontale di n. 2 barelle inox o di due feretri; scorrimento su rulli inox estraibili per pulizia interno cella.
Una porta di accesso barelle, chiusura maniglia con chiave, maniglia sicurezza interno cella, targhetta portanome; temperatura di funzionamento compresa tra +0° e -5°, possibilità allarme remoto funzionamento cella, gruppo frigorifero monoblocco.
Manuali di uso e manutenzione, procedure operative decontaminazione in ambiente a rischio biologico.
Direttive Europee alla quale l'apparecchiatura è assoggettata 93/42 CEE, 89/336 CEE, 73/23 CEE, con applicazione targa CE.

CARRELLO ELEVATORE PER BARELLE

Caratteristiche tecniche:

Carrello elevatore per barelle per cella frigorifera salme in acciaio inox con finitura in epossiepoliestere;
Sollevamento idraulico con azionamento a pedale;
Dimensioni indicative L cm 230 x P cm 73, sollevamento H cm 26/175, portata kg 200;
Piano di appoggio barella cella/salma su piano liscio in acciaio inox AISI 304;
Movimentazione su ruote pivotanti di cui due frenate.

LAMPADA SCIALITICA

Caratteristiche tecniche:

Lampada scialitica su stativo, intensità luminosa minima 60.000 lux con focalizzazione del fuoco; potenza d'illuminazione a 1 m: 50.000 lux; illuminazione a LED; temperatura di colore: 4300 k, equivalente irradiazione fotometrica: 280 lm/w; distanza di lavoro: 70-140 cm, regolazione in altezza: cm 118, impugnatura sterilizzabile.

SEGA PER AUTOPSIA

Caratteristiche tecniche:

Sega per autopsia oscillante in BT con aspiratore e filtro, manipolo con lame intercambiabili, aspiratore 220 volt, potenza 1 Kw collegamento rete e aspirazione con sblocco rapido per le periodiche disinfezioni, fornita di n. 5 serie lame e serie filtri. Con procedure decontaminazione in ambiente a rischio biologico comprese nella fornitura, in aggiunta al manuale CE.

BILANCIA

Caratteristiche tecniche:

Bilancia da banco di tipo elettronico, dimensioni indicative: L cm 22 x P cm 28 x H cm 6; portata Kg 6, divisione 2 gr; fornita di piatto pesata inox asportabile, dimensioni indicative: L cm 22,5 x P cm 33,5; display retroilluminato a 6 cifre; alimentazione esterna V230/ 5V, batterie ricaricabili, autospegnimento, avviso batteria scarica.

MONITOR A PARETE

Caratteristiche tecniche:

Monitor LCD per visualizzazione immagini radiografiche con collegamento Intranet, dimensione 19".

BANCONE CON LAVASTRUMENTARIO

Caratteristiche tecniche:

Bancone in acciaio inox, dimensioni indicative: L cm 300 x P cm 60 x H cm 90 con due lavelli da L cm 40 x 40, miscelatore ac/af con doccia estraibile, piano di lavoro con alzatine su tre lati (H cm 10) e bordo frontale (H cm 1,5), lavaocchi di emergenza montato sul piano di lavoro.

Mobili armadiati su piedini regolabili: n. 1 L cm 100 con ante scorrevoli, n. 1 L cm 100 con ante scorrevoli e ripiano regolabile, n.1 cassetiera L cm 45 a quattro cassetti.

Lavastrumentario da inserire all'interno del bancone inox; programmazione con 8 programmi di lavaggio, temperatura lavaggio 95°, disinfezione termica, dimensioni indicative esterne: L x P x H: 60 x 65 x 85 cm; dimensioni indicative interne: L x P x H 52 x 51 x 54 cm, completa di cestelli.

STRUMENTARIO AUTOPTICO

- n. 12 pcs. Aghi per autopsia n. 1
- n. 1 Coltello cartilagine Virchow L cm 21,5

- n. 1 Coltello resezione Langenbeck lama panciuta L cm 18
- n. 1 Coltello per autopsia lama panciuta L cm 20.
- n. 2 Scalpelli Lambotte taglio retto 25 mm L cm 20
- n. 1 Martello in acciaio inox 450 gr impugnatura inox.
- n. 1 Liston cesoia per ossa L cm 22.
- n. 1 Gluck costotomo smontabile L cm 22.
- n. 1 Tagliacranio con martello e scalpello
- n. 1 Rachiotomo.
- n. 1 Sega Charriere manuale.
- n. 5 Forbici chirurgiche rette a punta smussa L cm 15.
- n. 5 Forbici Mayo rette L cm 17.
- n. 3 Forbici enterotomia punta uncinata L cm 21.
- n. 3 Forbici enterotomia punta bottonuta L cm 21.
- n. 2 Forbici vascolari con sonda L cm 11.
- n. 3 Forbici Metzenbaum rette L cm 15.
- n. 3 Forbici Metzenbaum curve L cm 15.
- n. 3 Pinze dissezione 2x3 denti L cm 18.
- n. 1 Pinze per schegge L cm 12.
- n. 5 Specilli bottonuti 2 mm L cm 20.
- n. 5 Specilli scanalati L cm 20.
- n. 4 Visiere facciali a copertura totale.
- n. 4 Occhiali protettivi.